



BENVENUTA PAGINA FUTURA

Dall'eredità di Edizioni Energia Futura, un nuovo hub dedicato al territorio

Nata nell'ottobre del 2021, ma affondata in un percorso editoriale avviato già nel 2010 con l'associazione "Energia pulita", Edizioni Energia Futura ha saputo costruire negli anni una realtà solida e riconosciuta nel panorama dell'informazione locale. Un cammino caratterizzato da una crescita costante, che ha visto affermarsi prodotti giornalistici come "La Voce del Veneto centrale", vero pilastro dell'attività, affiancato negli ultimi tempi da "Pedemontana Notizie", capace di ritagliarsi uno spazio sempre più significativo nell'informazione legata al territorio del massiccio del Grappa. Parallelamente, si è sviluppata anche la comunicazione istituzionale con la collana "Filodiretto", sempre più apprezzata per la sua capacità di avvicinare enti e cittadini. Accanto all'attività editoriale, la realtà ha progressivamente ampliato i propri servizi, diventando un partner di riferimento per aziende e attività del territorio, offrendo soluzioni che spaziano dalla

realizzazione di materiali promozionali, come biglietti da visita e brochure, fino alla produzione di gadget personalizzati. Un approccio che punta sulla prossimità e sul rapporto diretto, sintetizzato nello slogan "Perché ordinare online quando ci

siamo noi qui?", a sottolineare il valore aggiunto di una presenza locale concreta e riconoscibile. Proprio il contatto quotidiano con il territorio ha però fatto emer-

Questa evoluzione, oggi consolidata, ha reso naturale l'avvio di un percorso di rinnovamento, segnando l'inizio di un nuovo capitolo. Nasce così **Pagina Futura**. Un

sviluppo con strumenti e linguaggi sempre più attuali. La nuova identità visiva riflette pienamente questo equilibrio. La struttura del logo è dominata da una linea curva blu che avvolge il nome: un segno che richiama l'idea di orizzonte, apertura e continuità, mantenendo al tempo stesso un legame visivo con il percorso costruito negli anni. All'interno di questo elemento si inserisce una sottile apertura bianca che interrompe il segno e introduce movimento. Un dettaglio che richiama il gesto del voltare pagina: un simbolo immediato di cambiamento, perfettamente in linea con l'evoluzione intrapresa. Il blu, colore istituzionale per eccellenza, rappresenta affidabilità, competenza e credibilità, valori consolidati attraverso l'esperienza editoriale e il rapporto diretto con il territorio. A contrasto, il nome "Pagina Futura" si sviluppa in arancione, una scelta che introduce energia, comunicando apertura verso nuove forme di comunicazione e nuovi strumenti. A completare il logo, il payoff "Raccontiamo il presente, immaginiamo il futuro" sintetizza l'identità del progetto: un ponte tra ciò che è e ciò che può diventare, tra informazione e comunicazione.

Emanuele Carli



gere nuove esigenze, in particolare una crescente richiesta di supporto nella gestione dei social media. Una sfida raccolta con gradualità, investendo nello sviluppo di competenze interne, fino a integrare anche questo ambito tra i servizi offerti.

passaggio simbolico ma concreto, che dà forma a un'identità capace di unire solidità e visione. Un nome che nasce dall'incontro tra le radici editoriali e la volontà di guardare avanti, continuando a raccontare il territorio e ad accompagnarne lo

sviluppo con strumenti e linguaggi sempre più attuali. La nuova identità visiva riflette pienamente questo equilibrio. La struttura del logo è dominata da una linea curva blu che avvolge il nome: un segno che richiama l'idea di orizzonte, apertura e continuità, mantenendo al tempo stesso un legame visivo con il percorso costruito negli anni. All'interno di questo elemento si inserisce una sottile apertura bianca che interrompe il segno e introduce movimento. Un dettaglio che richiama il gesto del voltare pagina: un simbolo immediato di cambiamento, perfettamente in linea con l'evoluzione intrapresa. Il blu, colore istituzionale per eccellenza, rappresenta affidabilità, competenza e credibilità, valori consolidati attraverso l'esperienza editoriale e il rapporto diretto con il territorio. A contrasto, il nome "Pagina Futura" si sviluppa in arancione, una scelta che introduce energia, comunicando apertura verso nuove forme di comunicazione e nuovi strumenti. A completare il logo, il payoff "Raccontiamo il presente, immaginiamo il futuro" sintetizza l'identità del progetto: un ponte tra ciò che è e ciò che può diventare, tra informazione e comunicazione.

Emanuele Carli



Materiale Elettrico Termoidraulico Condizionamento

Sede Amministrativa e Magazzino: S. MARIA DI SALA (VE)

z.i. Via Leonardo da Vinci, 13/A - Tel. 041.486922 - Fax 041.486731

CITTADELLA (PD)

Via Sanmartinara, 62

Tel. 049.9402513

Fax 049.9402595

ALBIGNASEGO (PD)

Via Silvio Pellico, 33

Tel. 049.8627714

Fax 049.7985205

www.vimesrl.it

CORNUDA (TV)

Via Dell'Industria, 13

Tel. 0423.629672

SITRA s.r.l.

Forniture Materiale idrosanitario Riscaldamento Arredobagno

NOALE (VE) - Via Pacinotti, 26

Tel. 041.440324

SPINEA (VE) - Via Roma, 61

Tel. 041.990178

www.sitraweb.it

Notizie dal Bassanese

- Bassano del Grappa pag. 12
- Marostica pag. 15
- Rosà pag. 16
- Rossano Veneto pag. 16
- Cassola pag. 17
- Mussolente pag. 18
- Romano d'Ezzelino pag. 19
- Pove del Grappa pag. 20

Notizie dall'Asolano

- Asolo pag. 21
- Cornuda pag. 22
- Castelfranco pag. 23
- Possagno pag. 23
- Pieve del Grappa pag. 24
- Borso del Grappa pag. 24
- Fonte pag. 25
- San Zenone degli Ezzelini pag. 27

"Grappa Notizie" Il giornale della Pedemontana

Anno IV numero 5 - Pubblicazione mensile - Chiuso in redazione il 13/05/2026

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Emanuele Carli

CAPOREDATTORE: Gianfranco Baggio

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PADOVA: n. 2544 del 19/09/2023 - n. Iscrizione Roc: 25837

PROPRIETARIO ED EDITORE: Energia Futura S.c. - Via Vasco De Gama, 1 - Trebaseleghe (Pd)

STAMPA: Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 18 z.i. Grisignano di Zocco (Vi)

PER LA TUA PUBBLICITÀ: info@edizionienergiafutura.it - Tel. 049-9386724

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.





Ci occupiamo della rivendita di attrezzature per Industria, Cleaning e Automotive. Assistenza tecnica e manutenzione su macchine per la pulizia. Siamo rivenditori ufficiali IPC per il Cleaning, Fasano Tools per l'attrezzatura, Launch per le diagnosi e Alchemia per le postazioni di lavaggio. Siamo in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti per l'antifortunistica quali scarpe, guanti, attrezzatura specifica di protezione e abbigliamento personalizzato. Disponiamo di una varietà di prodotti chimici: dal generico allo specifico per qualsiasi necessità. Offriamo inoltre pagamenti personalizzati, noleggi operativi e finanziamenti adatti ad ogni esigenza.



UTENSILI RESISTENTI E GARANTITI PER RAGGIUNGERE ALTI STANDARD DI QUALITÀ



DPI, ABBIGLIAMENTO DA LAVORO PERSONALIZZATO E CALZATURE

CARRELLI DA LAVORO



ARREDAMENTO FURGONI



DISTRIBUZIONE FLUIDI



POSTAZIONE DI LAVAGGIO

Il futuro è ora realtà: La soluzione ecologica senza solventi, caustici o microorganismi senza emissioni in atmosfera e senza rischi per l'operatore rispettando tutti i tipi di materiali trattati



MB FORNITURE SRL
VIA DON G. TESCARO, 14 36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424 234139 - info@mbforniture.com

FABBRICA APERTA AL PUBBLICO DA LUNEDÌ A SABATO



IL BUON SONNO DA TRE GENERAZIONI (1964-2026)

MATERASSI, TOPPER, RETI, CUSCINI E POLTRONE RELAX PRODOTTI CERTIFICATI
DETRAZIONE FISCALE del 19%

WWW.DORMIFLEX.IT



CHIAMA QUI
RISPOSTA URGENTE 342 9961070



Punto di Vista

a cura di Adina Agugiario



“Manca più di un anno alle Politiche italiane, ma il titolo della commedia e gli at-

TRA ALLEANZE FRAGILI E NUOVI PROTAGONISTI

▪ La politica si muove verso le prossime elezioni

tori protagonisti circolano da mesi sui media. Il Campo largo è volatile: dato per certo il lunedì, in forse il martedì, resuscitabile il mercoledì, giovedì di riflessione e si riprenderà il lunedì successivo. La Destra tace, perché Giorgia Meloni nessuno la tocca, casomai qualche problema viene dagli alleati... Su questo fragile telaio, un nome alla moda turba i giorni della segretaria Schlein, un po' trascurata dagli elettori progressisti, tutti autopromossi talent-scout: "Dimenticate la Meloni, la partita stavolta è nostra ad opera di Salis, sindaco di Genova". La militante distratta caccia un urlo: "quella rivoluzionaria finita in Ungheria ad un raduno europeo per dare la caccia ai nazi-fascisti e fatta eleggere in Europa dalla premiata ditta Bonelli & Fratoianni, quella di prima la salviamo e poi chiediamo i danni?". "Ma quanto arretrata sei? Chiede il gasato, che fiuta la

rivincita. Stiamo parlando della Salis Silvia, indipendente di Sinistra, una campionessa di lancio del martello, pensata da Renzi, sostenuta con affetto da Malagò, boccoli biondi simil-Meloni, che mentre viene coccolata dai poteri forti del porto, dei rifiuti della Grande distribuzione organizzata, del cemento, trova anche il tempo per i figli delle coppie omo-sessuali, per la famiglia Cervi, per Gaza, per il 25 aprile: occorre ritrovare la cultura della sinistra! Ma se abbiamo detto che tanta gente non arriva a fine mese, come fa lei a farsi vedere mentre prova un paio di scarpe che valgono uno stipendio operaio? "Ehi ehi, a Destra rosicate!". Siete voi di Sinistra che vi comportate da "nuovi ricchi", altroché! E sinché la Salis Silvia ogni giorno studia l'abbinamento "vestito e ricorrenza partigiana da ricordare", la Salis Ilaria esulta. Cancellata ormai l'immagine della perseguitata politica ai ceppi,

che aveva fatto commuovere l'Europa, finita ai domiciliari in Italia con le accuse archiviate e col solo debito delle multe non pagate per l'occupazione abusiva di case popolari... Pagherà? Quando mai? Se uno occupa, occupa, no? È venuta di persona lei, ormai per tutti. Queen dei diseredati, alla manifestazione "No kings" e ha fatto un gran casino. Tolto di mezzo Orban e pronta ad ogni ruolo purché "fragoroso", la guardiamo e... ci scappa da ridere. Insomma le due Salis non mollano il campo, mentre Conte si difende con un libro in cui si è definito "nuova primavera": un fiore di pesco in lizza con le Erinni. Stanti così le cose, un consiglio onesto: perché non puntare sulla tanto deprecata Schlein, che a tenere uniti tutti suda sette camicie, si veste armo-cromica, ha fatto del salario minimo il suo "cavallo di battaglia" e non è affatto brutta, ma un "tipo"? Mentre la Salis Silvia, ce lo comunica il ghignetto di Renzi, sarebbe solo una scelta da... indomito patriarcato.

TRUMP, PAPA LEONE TRA TUROLODO E RIGONI STERN

▪ Dietro l'attacco al papa c'è l'idea che chi non grida non conti

In questa nostra epoca un po' sgangherata, viviamo momenti in cui persino il paradosso smette di far ridere e comincia a far pensare: è quando Donald Trump decide di spiegare al papa come funziona il mondo. E lo fa con la delicatezza di un elefante in una cristalleria: "debole sulla criminalità", "pessimo in politica estera". Fine dell'analisi. Applausi registrati. Ora, detta così, verrebbe da liquidarla come l'ennesima sparata sopra le righe, una frase da talk show, un titolo da Social. Ma sarebbe troppo facile. Il punto non è la frase. Il punto è il livello. O meglio: il suo progressivo abbassamento. Perché qui non siamo più nel terreno della critica politica, che presuppone almeno uno sforzo di comprensione. Siamo al commento da bar, con una differenza sostanziale: al bar, di solito, c'è più ironia e meno presunzione. "Debole". Trump usa questa parola come usa tutto: a colpi di machete. Senza sfumature, senza profondità. Debole è chi non urla. Debole è chi non minaccia. Debole è chi non trasforma ogni relazione

in un braccio di ferro. In sintesi: debole è chi non è come lui. E allora sì, il papa è "debole". È debole come chi prova a non incendiare ogni conflitto. Come chi non ha bisogno di nemici per esistere. Come chi non scambia la complessità per un fastidio da eliminare con uno slogan. Ma il nodo vero, quello che merita di essere messo a fuoco, è un altro: la differenza abissale, cari amici lettori, tra potere e autorità. Il potere ha bisogno di essere esibito. Si misura in decibel, in posture, in dichiarazioni muscolari. L'autorità no. L'autorità, quando c'è, si riconosce anche nel silenzio, nella misura, nella capacità di non semplificare ciò che è complesso. Padre David Maria Turoldo lo diceva con parole che oggi suonano quasi rivoluzionarie: "La verità non ha bisogno di gridare". Ecco, forse è proprio questo il punto: in un mondo che urla, chi parla piano sembra debole. Ma spesso è l'unico che ha qualcosa da dire, credetemi. Trump, invece, misura tutto con il metro del suo mondo: un mondo fatto di slogan, di narrazioni binarie, di vincenti e perdenti. Un

mondo in cui la politica estera è uno spettacolo e quella interna una campagna elettorale permanente. Peccato che fuori da quel perimetro esista la realtà. E la realtà, ostinata, complicata, poco televisiva, non si lascia governare (sempre) a colpi di tweet. Richiede responsabilità, equilibrio, visione: tre parole che difficilmente fanno audience. Mario Rigoni Stern, uomo di montagna e di silenzi veri, scriveva: "Il coraggio è anche saper aspettare". Una frase che oggi rischia di sembrare quasi sovversiva. Perché nell'epoca dell'immediatezza, aspettare è già visto come una resa. Eppure, nel Vangelo che, piaccia o no, resta una delle più grandi narrazioni sull'umano, si legge: "Beati i miti, perché erediteranno la terra." (Matteo 5,5). Una frase che, nel lessico trumpiano, suonerebbe come un errore da correggere. Perché li vincono solo i forti. O meglio: quelli che si dichiarano tali. Solo che la storia, ogni tanto, si diverte a smentire i suoi profeti più rumorosi. E ci ricorda una verità semplice, quasi banale: chi ha bisogno di procla-

Punto di Vista

a cura di Michele Celegghin



marsi forte in continuazione, spesso lo è molto meno di quanto creda. Il resto è rumore.

l'altra **Misticanza** di Pria dott. Alberto
GIARDINAGGIO - AGRICOLTURA
PET FOOD - VINO SFUSO
AGRARIA
Via Monte Pertica, 39 - San Giuseppe di Cassola (VI) - Tel. 0424 234720



Accadde... domani

A cura di Sara Zanferrari

L'epopea dei bassanesi Remondini, quando la stampa veneta conquistò l'Europa

C'è una storia che parte da Bassano del Grappa, di uomini che partono e vanno in giro per tutta Europa in un'epoca, il Seicento e il Settecento, in cui non era certo usuale, né agevole, mettersi in strada e macinare chilometri. Questa storia eccezionale di imprenditoria e coraggio tutta veneta viene raccontata nel museo Remondini, a palazzo Sturm, mirabile esposizione interamente dedicata alla storia della stampa e dell'editoria, che celebra l'epopea della famiglia Remondini, che in quei secoli seppe trasformare la città di Bassano in un centro di produzione grafica conosciuto a livello mondiale. Il percorso

espositivo che si presenta al visitatore è un vero e proprio viaggio nel tempo che documenta una storia di imprenditorialità che noi veneti conosciamo bene: il passaggio da bottega artigiana a colosso industriale, vero impero globale, che al suo apice contava diciotto torchi tipografici, decine di calcografici ed oltre mille agenti di vendita (i Tesini, venditori ambulanti della Valsugana) che, a piedi con le loro "cassee" piene di stampe, le distribuivano in tutta Europa e fin nelle Americhe. Una rivoluzione della stampa "popolare", creata dal "Veneto della terraferma, il Veneto contadino, o delle comunità montane, che



Foto di Filippo Mario Fasulo tratte dal Libro di Zotti Minici "Le stampe popolari dei Remondini"

orgogliosamente reagisce proclamando un'identità differente, raccogliendo l'eredità della Serenissima, dello spirito mercantile avventuroso e nel giro di breve tempo viene ad assumere il ruolo di capitale dell'immaginazione popolare del mondo moderno, di luogo propulsivo e di trasmissione su scala europea, di una cosmologia figurativa nella quale i modelli alti della pittura cinque-seicentesca possono coabitare con quelli dell'iconografia sacra e profana, col vedutismo e con la più elementare iconografia popolare" [Veneto capitale del cinema e della visione, Gian Piero Brunetta, Ronzani Ed. 2026]. All'inizio è una piccola bottega, aperta da Giovanni Antonio

Remondini intorno al 1650, che vende stampe religiose, immagini devozionali (i famosi "santini"), opuscoli. Ma il salto a impero imprenditoriale avviene presto, con i figli e i nipoti: si stampano libri, libri di preghiera, di scuola, immagini e vedute popolari, mappe geografiche, cartoline, decorazioni da parete, figure da colorare, persino giochi da tavolo, insomma di tutto di più. Ma la loro intuizione geniale è la creazione di una rete di venditori ambulanti, appunto i "librai remondiniani", che viaggiano ovunque portando le loro cassee piene di stampe da vendere. Sono mille anche gli operai impiegati a metà Settecento, con più di cento miniatori. La famiglia stessa

collezionò e riprodusse anche opere pregiate dei più grandi incisori della storia, come Albrecht Dürer (nel museo si trova una delle collezioni di incisioni più complete al mondo), Rembrandt, Tiepolo e Canaletto. Nell'impresa a Giovanni Antonio (1634-1711) seguì Giuseppe (1677-1750), poi Giovanni Battista (1713-1773), colui che portò l'azienda al suo massimo splendore, trasformandola nella stamperia più grande d'Europa. Il declino iniziò tuttavia nell'Ottocento, con Francesco e gli ultimi eredi, finché l'attività chiuse nel 1861 sotto Teresa, a causa della concorrenza della litografia e dei mutamenti politici. Un museo assolutamente da visitare e una storia tutta da scoprire, che è possibile visitare dal lunedì alla domenica dalle 10:00 alle 19:00, giorno di chiusura il martedì.

Sara Zanferrari



Foto di Filippo Mario Fasulo tratte dal Libro di Zotti Minici "Le stampe popolari dei Remondini"



Stampa originale collezione privata avvocato Fasulo

CASEIFICIO I MANTI

Formaggi artigianali da latte crudo



Via Fagarè 13 – Ospedaletto di Istrana (TV) 345 770 1291

Produzione propria - Vendita diretta



In media Res

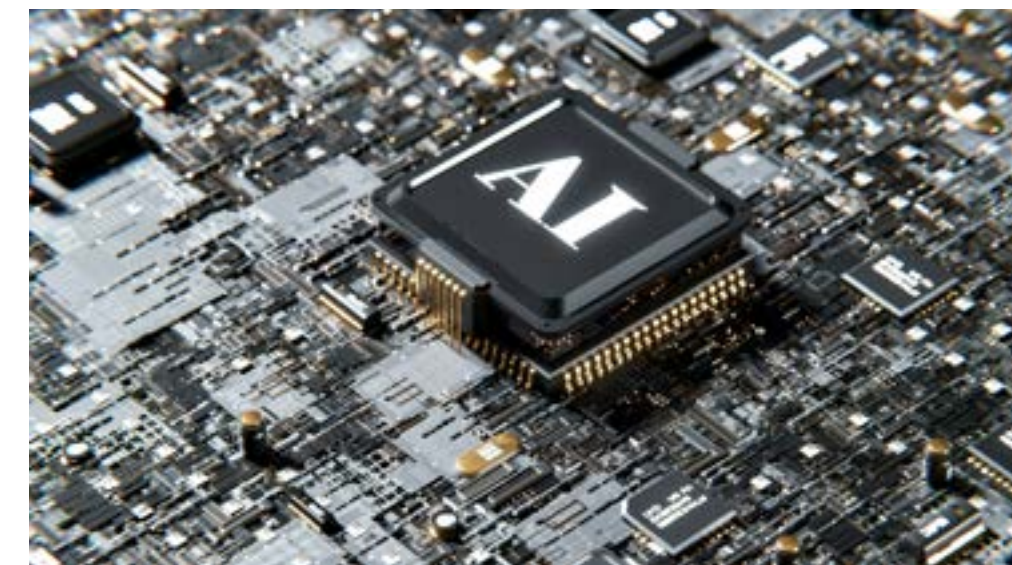
a cura di Silvia Covolo

Intelligenza artificiale: opportunità e limiti

Lo ammetto, non sono una grande sostenitrice dell'intelligenza artificiale (Ai), se non altro perché la "vecchia" carta stampata mi ispira un maggior senso di fiducia: dopo aver visto le "cantona-te" di alcuni colleghi che si sono affidati a Chat Gtp o a Gemini per la redazione di lettere, di atti o magari di riassunti per concorsi contenenti riferimenti normativi clamorosamente sbagliati o addirittura inventati, ho deciso di non perdere nemmeno tempo a chiedere ad un sistema informatico di produrmi il lavoro, per poi perdere la testa a controllare l'output così ottenuto. Meglio i "metodi" tradizionali, ovvero riflettere sulle cose da scrivere o da studiare, cercando possibilmente il supporto dei libri, più che di un motore di ricerca. Viste le statistiche, secondo cui gli italiani sarebbero ultimi in Europa per utilizzo dell'Ai, per cui si affiderebbe ad essa soltanto una persona su sei, mi chiedo però: siamo prudenti nel ricorso massivo alla tecnologia, o piuttosto dei "somari" che non sanno farvi ricorso nel modo corretto?

Indubbiamente, non possiamo tralasciare le grandissime opportunità generate dall'informatica, in un mondo

sempre più interconnesso, dove tutto ormai è sul web o corre sulla linea telefonica (relazioni interpersonali comprese): la rete ha permesso di superare barriere e confini, accelerando il lavoro umano, fino ad impadronirsene e a sostituirlo. Già, ma a quale prezzo? A prezzo di farlo pure perdere. Se i robot si surrogano all'uomo, o lo relegano a mero ruolo di supervisore, l'occupazione viene a mancare, la telematica finisce con il "fagocitare" i dipendenti, lasciandoli per strada, nel nome della velocità, del "tutto subito", dell'eliminare la fatica. Nell'ambito della Pubblica amministrazione, della giustizia, del fisco (con controlli e procedimenti gestiti dando semplici istruzioni ad un programma), dell'industria, soltanto per fare alcuni esempi, le macchine stanno prendendo il sopravvento, relegando i viventi ad assistenti passivi di qualcosa che viene creato attraverso algoritmi: non è da tutti accettare di imparare semplicemente ad applicare un programma, senza "metterci del proprio", senza un minimo di creatività, per ridursi ad anonimi controllori od esecutori. Pertanto, non condivido l'opinione di chi ci definisce un popolo



di "ignoranti", soltanto perché non facciamo utilizzo indiscriminato dell'Ai: direi, piuttosto, siamo un popolo abituato ad applicare il cervello, che si sforza magari di imparare il funzionamento dei software e dei programmi, ma in modo mirato alle proprie esigenze. Mi ha fatto specie constatare come anche il mondo dello sport abbia finito con l'essere contaminato dall'Ai, con robot cinesi che in una competizione di atletica hanno finito con il correre più velocemente degli umani. Già, ma a quale scopo? Dimostrare che la bravura si manifesta nel sapere programmare e costruire una macchina, che possa umiliare un atleta, dopo mesi e mesi di allenamento e sforzi fisici? Mi sfugge il senso di tutto ciò, anche qualora volessimo ammettere che in altri campi il ricorso alla tecnologia potrebbe favorire (con la "mano" e con la "testa" umane sempre pronte a cor-

reggere il tiro) l'efficienza, l'efficacia e la riduzione dei costi, concetti ai quali la nostra economia è tanto affezionata. Per questo, sono e rimango dell'avviso che l'uomo, nella sua evoluzione millenaria, rimanga pur sempre la macchina più perfetta che ci sia, con la sua capacità di creare, di innovare, di supervisionare, di rimediare ai propri errori. Ricorso all'Ai sì, ma sempre nel rispetto della persona e della sua dignità, perché il frutto di un'opera di ingegneria informatica non diventi strumento di prevaricazione o di sopraffazione di altri esseri umani, privandoli della loro occupazione o togliendo loro anche la mera soddisfazione di un traguardo raggiunto.

Ben venga l'idea del ministro Valditara di introdurre lo studio di questa materia nelle scuole: con l'auspicio che i giovani imparino a sfruttare le opportunità tecnologiche nel modo più consono.

SETE DI RINNOVAMENTO

Più digitale, più semplice.

Un mondo di servizi a portata di clic per semplificare la tua vita: sono online il nuovo sito, l'App e lo Sportello digitale di ATS.





Playlist

A cura di Giuseppe Paolin

Democrazie sospese: chi decide davvero?

Da anni il dibattito pubblico occidentale si muove da un'emergenza all'altra: pandemia, guerra in Ucraina, crisi energeti-

ca, conflitti in Medioriente, instabilità economica. Ogni volta l'attenzione si concentra sull'urgenza del momento, ma raramente ci



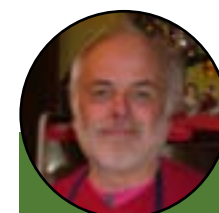
si ferma su una questione più strutturale: quanto sono ancora realmente democratici i nostri sistemi istituzionali? La democrazia non si misura soltanto dalla possibilità di votare ogni cinque anni. Quello è il punto di partenza, non di arrivo. Una democrazia funziona davvero quando il voto dei cittadini produce scelte politiche coerenti e quando chi governa ha la possibilità di tradurre il mandato ricevuto in decisioni reali. Oggi questo meccanismo appare sempre più inceppato. Negli Stati Uniti abbiamo assistito a presidenti che, una volta eletti su determinate promesse, hanno poi adottato strategie internazionali molto diverse rispetto a quelle presentate agli elettori. In Europa, invece, il problema assume contorni differenti ma altrettanto evidenti: governi legittimati dal voto si trovano spesso impossibilitati a intervenire su temi centrali come economia, industria, immigrazione, sicurezza e politiche fiscali. Il motivo è semplice: negli ultimi decenni si è progressivamente trasferito potere decisionale verso livelli sovranazionali, tecnocratici e finanziari che sfuggono al controllo diretto dei cittadini. Le grandi decisioni economiche vengono spesso condizionate dai mercati internazionali, dai vincoli europei, dalle agenzie di rating, da apparati burocratici che non rispondono direttamente al consenso popolare. Questo produce una contraddizione evidente: i cittadini continuano a essere chiamati alle urne, ma percepiscono che molte delle decisioni più importanti vengono prese altrove. È anche per questo che cresce l'astensione e aumentano i movimenti che contestano apertamente l'attuale assetto europeo. Non si tratta di populismo, come troppo spesso

viene liquidato superficialmente. In molti casi è la reazione di cittadini che vedono restringersi progressivamente lo spazio della politica democratica. Il tema dell'immigrazione è forse l'esempio più evidente di questa frattura. In molti Paesi europei una parte consistente dell'elettorato chiede maggiore controllo dei confini e regole più chiare, ma spesso le decisioni nazionali si scontrano con vincoli giuridici, interpretazioni normative o limiti imposti da organismi esterni. Lo stesso vale per le politiche industriali. Gli Stati devono competere in un mercato globale aggressivo, ma hanno strumenti sempre più limitati per proteggere imprese, lavoro e produzioni strategiche. L'errore dell'Europa è stato costruire una grande struttura economica senza completare una vera architettura politica democratica. Abbiamo una moneta unica, regole comuni e burocrazie potenti, ma non un sistema politico capace di rappresentare pienamente i cittadini europei. Così si resta in una terra di mezzo pericolosa: gli Stati hanno meno autonomia rispetto al passato, ma l'Unione europea non possiede la legittimazione democratica diretta necessaria. Serve una scelta netta. O si costruisce un'Europa politicamente forte e realmente democratica, oppure bisogna restituire agli Stati gli strumenti decisionali. Continuare con questo equilibrio precario significa alimentare soltanto sfiducia, rabbia e disaffezione. Il vero rischio per l'Occidente non è soltanto la crisi economica o geopolitica, ma la crisi della democrazia che conserva le sue forme ma perde progressivamente la sua sostanza: la capacità dei cittadini di determinare davvero il proprio futuro.

Elena Pasqualetto
Abbigliamento

Via G. Marconi, 10/C Morgano (TV) - Cell. 349 3429814

abbigliamentoelenapasqualetto



Spazio aperto

A cura di Vittore Trabucco

Dai "tartassati" alla lotta alle frodi: un secolo di Polizia tributaria

Il cavalier Torquato Pezzella è proprietario di un avviato negozio di abbigliamento. Con l'aiuto di uno strampalato consigliere fiscale, il ragioniere Curto, crede di aver trovato il sistema di evadere il fisco. Tutto va bene fino al giorno in cui giunge al negozio l'incorruttibile maresciallo Topponi della tributaria per un accertamento. È il 1959, il film che ha per protagonisti Aldo Fabrizi e Totò s'intitola "I tartassati" per la regia di Steno e descrive magistralmente il rapporto tra noi italiani ed il fisco e, in particolare, cogliere uomini deputati al controllo, i finanzieri o, meglio la Polizia tributaria investigativa che ha festeggiato da poco il secolo dalla sua istituzione avvenuta nel 1923 col Regio decreto numero 95. La sua "mission", come si usa dire oggi, era ed è di raccogliere e coordinare i risultati dei servizi di investigazione e di accertamento, nonché promuovere gli studi diretti a prevenire e reprimere il contrabbando e le altre frodi alla finanza

combattendo l'evasione dei tributi e la criminalità organizzata mediante studi ed osservazioni. Un'attività essenziale e preziosa per lo Stato e per tutti i cittadini perché evadere il fisco non è essere furbi, come malamente si ritiene, ma fare un danno grave all'intera comunità sociale. In principio fu il corpo delle Guardie doganali istituito nel 1862 con la fusione dei Corpi di finanza dei cessati stati preunitari per divenire pochi anni dopo la Regia guardia di Finanza consentendo, per la particolare attività investigativa "di poter vestire l'abito civile con speciale ordine scritto di travestimento rilasciato dal comandante del Circolo. Brigate volanti, Brigate speciali e drappelli di Polizia finanziaria connotavano in quegli anni il Corpo. Fu istituita nel 1923 la figura dell'osservatore che aveva funzione informativa e di studio con l'intento di accrescere l'efficacia degli altri reparti, in special modo delle Brigate volanti. Gli echi delle operazioni della



di Rossetto Alberto, Francesco & C.

Via Settimo, 45 - 31050 MORGANO (TV) Via S. Ambrogio, 11 - 31050 MORGANO (TV)

Tel./Fax: 0422.739772
pighisas@gmail.com

- DISTRIBUTORE BENZINA GPL
- AUTOLAVAGGIO
- SERVIZIO GOMME
- FRENI
- CAMBIO OLIO
- VENDITA E RIPARAZIONE CICLI

Tributaria trovavano sempre più spazio nei giornali come il sequestro a Napoli di oltre 30 chilogrammi di cocaina occultati in un appartamento all'interno delle lamiere di due letti (1932) o il recupero di due rarissimi dipinti del Perugino trafugati dalla chiesa di San Pietro a Perugia. A bordo delle mitiche Fiat 1.100 o 103 i finanzieri percorrevano l'intero Stivale, isole comprese, a caccia degli evasori e delle bande del crimine organizzato. Grande risonanza ebbe la cattura nel 1974 del latitante più ricercato d'Italia, Luciano Liggio capo del clan dei corleonesi. Il motto dei finanzieri, dono del Vate, Gabriele d'Annunzio è "Nec recisa recedit" - neanche recisa - o spezzata - retrocede - sta a simboleggiare la tenacia, la resistenza, la fedeltà, indicando la capacità di non arrendersi mai di fronte alle difficoltà nemmeno se duramente colpiti, accadde nel sisma de L'Aquila del 2009 ed in quello del Friuli del 1976 che segnò poi il miglior modello di ricostruzione come ha ricordato in occasione dell'anniversario il nostro presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Il distintivo a cui aspirano maggiormente quelli della Tributaria è la "Minerva" dato a coloro che hanno frequentato e superato con successo il corso superiore di Polizia tributaria, una sorta di laurea specialistica di cui andare partico-

larmente fieri. Oggi a fianco e con la Polizia tributaria è cresciuta una Guardia di finanza interamente proiettata al contrasto di fenomeni come l'evasione fiscale, il sommerso, le frodi, sui finanziamenti pubblici, il riciclaggio, l'abusivismo finanziario, le truffe a danno dei risparmiatori, la contraffazione, ponendosi come presidio a tutela dei cittadini contro le poliedriche espressioni di una minaccia unitaria alla stabilità economica e sociale del sistema Paese.



Seguici



B&S

UTENSILERIA

Il partner ideale per la tua azienda

Via Riviera del Brenta, 225/A - Fiesso d' Artico - VENEZIA
Tel. 041.415962
info@utensileriabs.it - www.utensileriabs.it



☆ Pitture Edili ☆
Tosato Livis

ARTE E PROFESSIONALITÀ

Pitture interne ed esterne
Lavorazioni in cartongesso
Cappotti e Restauri Edili

Via Taliercio 2A
31059 Zero Branco (TV)
Tel. 0422 489871
livistosato@virgilio.it

dal TERRITORIO

ETRA Spa

Raccolta rifiuti e sicurezza: al centro la salute dei lavoratori Istituzioni e operatori rilanciano l'impegno per tutelare chi ogni giorno garantisce qualità e sostenibilità

La sicurezza sul lavoro come priorità assoluta, anche nei gesti quotidiani e nelle attività più semplici, è stata al centro del convegno "Il futuro della raccolta rifiuti: tutela della salute dei lavoratori e innovazioni operative", promosso da Etra Spa Sb e dal Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti e ospitato al teatro Aldo Rossi di Borgorico, un momento di confronto che ha coinvolto istituzioni, tecnici ed esperti per riflettere su un servizio essenziale per la qualità della vita delle comunità e sulle condizioni di chi lo rende possibile ogni giorno. La raccolta dei rifiuti, infatti, rappresenta un'attività complessa che incrocia molteplici fattori, dall'efficacia operativa all'innovazione tecnologica, dalla tutela dell'ambiente al

benessere collettivo, ma soprattutto la salute dei lavoratori, chiamati a operare in contesti fisicamente impegnativi tra mezzi pesanti e movimenti ripetitivi che possono incidere su braccia, spalle e colonna vertebrale. Un impegno quotidiano che si traduce anche in benefici per il territorio, contribuendo alla salvaguardia ambientale e alla trasformazione dei rifiuti in nuove risorse, ma che richiede attenzione costante, formazione continua e una cultura della prevenzione diffusa, perché la sicurezza non può limitarsi al rispetto delle regole ma deve diventare un investimento capace di migliorare la qualità del lavoro e dei servizi. Il convegno ha rappresentato anche l'occasione per evidenziare la dimensione del servizio gestito da Etra, che interessa 571 mila abitanti e 312 mila utenze, con 362 operatori impegnati quotidianamente, pari a un addetto ogni 1.600 abitanti, in un'organizzazione che si articola tra raccolta stradale, porta a porta e sistemi misti in base alle caratteristiche dei territori. Un sistema che deve però confrontarsi con criticità rilevanti, a partire da un'età media degli operatori di 51 anni, con il 55 per cento oltre i 55 anni e circa metà del personale soggetto a limitazioni fisiche o prescrizioni mediche, a fronte di un lavoro usurante che comporta mediamente 300 salite e discese dal mezzo per turno e la movimentazione di carichi tra i 10 e i 15 chilogrammi per ogni svuotamento. "La gestione dei rifiuti - ha sottolineato

Flavio Frasson, presidente della multiutility - rappresenta un servizio essenziale, che ci vede impegnati quotidianamente, con passione e competenza, a favore di tutte le nostre comunità, un servizio che ha raggiunto livelli di eccellenza, anche grazie all'impegno delle nostre operatrici e dei nostri operatori. Dietro a questi risultati vi è un lavoro spesso complesso, fisicamente impegnativo e non privo di rischi. Proprio per questo, la sicurezza e la salute dei lavoratori, al centro del convegno, sono per noi una priorità assoluta. L'appuntamento di Borgorico ha mostrato come l'introduzione di tecnologie sempre più avanzate e di processi meccanizzati può contribuire in modo rilevante a ridurre la movimentazione manuale dei carichi, prevenire infortuni e limitare l'insorgenza di patologie professionali, in particolare quelle di natura muscolo-scheletrica. Ma innovare non significa soltanto introdurre nuovi strumenti: significa anche ripensare i modelli organizzativi, investire nella formazione e promuovere una cultura della prevenzione condivisa tra tutti gli attori coinvolti". Un impegno condiviso anche dalle istituzioni e dagli amministratori locali, chiamati a sostenere un'evoluzione del servizio che tenga insieme efficienza, sostenibilità e tutela delle persone, come evidenziato durante i lavori

che hanno visto la partecipazione di rappresentanti regionali, accademici e operatori del settore. "I dati e le esperienze raccolti in questi anni in termini organizzativi e di ottimizzazione del servizio presentati nel corso del convegno - osserva l'onorevole Germano Racchella presidente del Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti - devono spingerci come amministratori locali e soci di Etra ad un impegno ancora più deciso di tutela e valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici, nostri concittadini. Il futuro ci propone delle sfide che affronteremo partendo dalla consapevolezza che i sistemi sin qui utilizzati ci hanno consentito di raggiungere risultati di eccellenza nazionale, ora dobbiamo affiancarli con le risorse che la tecnologia ci mette a disposizione per proteggere i lavoratori e proseguire nel miglioramento del servizio ed il contenimento dei costi". Dalla giornata di Borgorico è emersa con forza la volontà di costruire un modello integrato capace di valorizzare le diverse modalità di raccolta, sfruttando innovazioni e nuove attrezzature per ridurre i rischi e migliorare le condizioni operative, in un percorso che punta a non lasciare indietro nessuno e a garantire benefici concreti per cittadini, lavoratori e aziende, con ulteriori approfondimenti già in programma per trasformare gli spunti emersi in azioni operative.

Comunicato stampa - Etra Spa

Alto trevigiano servizi Spa

Riqualficata la valle del torrente Rujo, area di grande pregio naturalistico

Concluso l'intervento che migliora infrastrutture idriche e tutela il paesaggio

È stata presentata nelle scorse settimane la conclusione dell'intervento di riqualficazione ambientale della valle del torrente Rujo, un'opera che coniuga tutela del paesaggio e innovazione infrastrutturale, rafforzando il legame tra territorio e comunità. L'inaugurazione, avvenuta giovedì 23 aprile, si è svolta alla presenza del sindaco di Cison di Valmarino, Cristina Da Soller, del presidente di Alto Tревigiano Servizi Fabio Vettori, della consigliere Tecla Zamuner e del direttore Pierpaolo Florian, a testimonianza dell'importanza di un progetto già completato e destinato a incidere positivamente sulla qualità ambientale e sulla gestione delle risorse idriche. L'intervento ha previsto l'interramento di

circa 200 metri di condotta, una scelta tecnica mirata a ridurre l'impatto paesaggistico e a preservare l'integrità visiva di un'area di elevato pregio naturalistico, accompagnata da un'ottimizzazione complessiva delle infrastrutture idriche. Ne deriva un sistema più efficiente e sicuro per l'approvvigionamento dell'acqua, capace di rispondere alle esigenze del territorio con standard migliorati in termini di funzionalità e sostenibilità. Particolare attenzione è stata riservata alle modalità di realizzazione dell'opera, che ha fatto ricorso a tecniche a basso impatto ambientale, tra cui l'utilizzo dell'elicottero per il trasporto dei materiali, soluzione che ha consentito di limitare le interferenze con il contesto naturale e di evitare interventi in-

vasivi sul suolo. Un approccio che conferma la volontà di intervenire in modo responsabile, rispettando gli equilibri ambientali e valorizzando le caratteristiche del paesaggio. La riqualficazione della valle del Rujo rappresenta così un passo concreto nella direzione della salvaguardia e valorizzazione di un ambito di particolare rilevanza all'interno del bacino idrografico del fiume Soligo, contribuendo al tempo stesso a rafforzare l'identità locale. Il torrente, infatti, costituisce un elemento distintivo del territorio, ulteriormente valorizzato dalla presenza del percorso naturalistico della "Via dell'Acqua", che ne esalta il valore paesaggistico e culturale, rendendolo punto di riferimento per residenti e visitatori.

Paolo Lamori



Pagina Futura

Raccontiamo il presente, immaginiamo il futuro

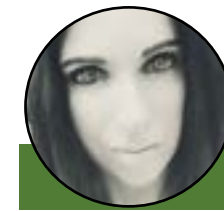
Offerta di lavoro

AGENTE PUBBLICITÀ

CANDIDATI ORA

Ti occuperai della vendita di:

- spazi promo pubblicitari
- gadget e stampati
- gestione social media

 info@paginafutura.it - 049 93 86 724


FisComodo

A cura di Carlotta Baggio

Risparmio privato e imprese, una leva possibile per sostenere l'economia

La domanda è: il risparmio degli italiani, in chiave economica, può essere un veicolo per dare ossigeno alle imprese? Una riflessione in tal senso si pone, così come si può leggere dall'interrogativo che esperti del settore si sono posti recentemente. La risposta è quella che potrebbe essere complicata ma non impossibile. È noto che l'Italia detiene il record di quello che è il cumulo della ricchezza da parte delle famiglie a cui fa da contraltare la difficoltà che oggi hanno molte aziende nel sostenersi nel mercato. Causa, in primis, dell'attuale situazione internazionale che non riguarda solamente il settore petrolifero ma tocca da vicino anche un vasto campo industriale ed alimentare. Oggi le aziende che più risentono della crisi sono di dimensioni piccole e medie che sono poi quelle che hanno a sua volta più difficoltà a confrontarsi sul mercato attraverso le linee di credito. Ecco dunque che un progetto che chiami in causa investitori ed istituzioni, a supporto del mondo economico, potrebbe essere una idea da coltivare e da sviluppare. Il punto rimane quello di verificare se è possibile attrarre questa ricchezza delle famiglie italiane garantendo agli investitori non solo una remunerazione adeguata ma che possa essere, nel contesto, anche un veicolo di sviluppo di una economia che oggi attraversa un momento difficile. Un messaggio che parte dai firmatari del Manifesto e dalla constatazione nata dal fatto che siamo il paese con il più elevato risparmio privato ma che nel suo ventre ha un mercato di capitali meno sviluppato se raffrontato alla dimensione della sua economia.

Per info: carlotta@studioboaretto.net

Scadenziario

15/05/2026	
IVA	Fatturazione differita mese precedente
18/05/2026	
770/2026 MODALITÀ SEMPLIFICATA	Invio prospetto e versamento ritenute
INPS	Contributi Gestione Separata collaboratori
INPS CONTRIBUTI LAVORO DIPENDENTI	Versamento per mese precedente
IVA	Liquidazione e versamento Iva trimestrale
OICR	Versamento ritenute su proventi
SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento imposta sostitutiva incrementi produttività
20/05/2026	
ENASARCO	Versamento contributi aziende preponenti
31/05/2026	
FASI	Versamento contributi dirigenti
IVA	Dichiarazione mensile IOSS e liquidazione
LIBRO UNICO	Compilazione e/o stampa dati del mese precedente
01/06/2026	
AFFITTI	Registrazione contratti di locazione e versamento imposta di registro
BOLLO AUTO	Versamento
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	Trasmissione corrispettivi
ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI	Presentazione dichiarazione mensile modello INTRA 12
ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI	Versamento Iva intracomunitaria
SUPERBOLLO AUTO	Versamento
OPERATORI FINANZIARI	Comunicazione mensile all'Anagrafe Tributaria
15/06/2026	
IVA	Fatturazione differita mese precedente



Le piante hanno un 

ROYALVIVAI soc. agr. a.r.l.
Via Vittorio Emanuele 31/a
35020 Saonara (Padova)
Tel. 049 2132929
info@royalvivai.it

pesce fresco
Pescheria San Marco

VIA SAN DANIELE, 76
CASONI DI MUSSOLENTE (VI)
TEL. 042 457 2490
MAIL: info@pescheriasanmarco.it

dolce amaro
bar & caffetteria

Piazza della Vittoria n°16
36065 Mussolente (VI)
tel. +39 351 8708744

ferry
fabbro artigiano

Via Jacopo Soranzo, 9
Treviso di Castelfranco Veneto (TV)
Tel. 0423 472106 - info@arteferry.com
www.arteferry.com

I SAVI
SPECIALITÀ PESCE

Via Spangaro, 6 - Peseggia Tel. 041 448822

Clic dal Brenta



Il Massiccio del Grappa si accende di colori: lo spettacolo dei crochi annuncia la primavera!



Il Montegrappa è un giardino in fiore, intere aree tappezzate di crochi in un tappeto multicolore. Sono i primi annunciatori della primavera che colorano la montagna. Uno spettacolo naturale di colore bianco e viola diventano i protagonisti assoluti del Massiccio del Grappa. Il crocus è una meraviglia botanica che la natura ogni anno dona e rappresenta una componente preziosa della biodiversità vegetale grazie alla loro fioritura precoce che sostiene gli insetti impollinatori come api e bombi quando sono poche le risorse disponibili. Sono tra i primi fiori a sbocciare, a bordo delle chiazze di nevi con il suo forte significato simbolico legato principalmente ad essere uno dei primi fiori a fiorire alla fine d'inverno!

Latterie Vicentine con gli Alpini: sul Ponte di Bassano 220 gruppi verso l'adunata nazionale di Genova



Un momento di forte valore simbolico e comunitario si è svolto sabato 02 maggio sul Ponte vecchio a Bassano del Grappa, dove Latterie Vicentine ha riunito le cinque sezioni della provincia di Vicenza, rappresentative di 220 gruppi alpini, prima della novantesima adunata nazionale tenutasi a Genova dall'8 al 10 maggio. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco di Bassano del Grappa Nicola Finco che ha fatto gli onori di casa, il presidente di Latterie Vicentine, Alessandro Mocellin, il direttore generale Piero Cerato, ed i presidenti delle cinque sezioni provinciali degli Alpini. L'evento si è aperto con l'inno nazionale, seguito da interventi che hanno sottolineato il valore sociale, storico e umano del corpo degli Alpini. Nel suo intervento, il presidente Mocellin ha voluto ricordare anche Alex Zanardi, esempio di straordinaria forza e determinazione, scomparso il 1 maggio, richiamandone i valori di resilienza ed impegno. A seguire, un corteo guidato dalla banda con tamburi ha accompagnato le centinaia di alpini fino al Parco degli Scalabrini, dove si è tenuto un brindisi collettivo e il ritiro delle forme personalizzate di Brenta Oro dedicate agli Alpini. Ogni gruppo ha ricevuto la propria forma, che ha poi portato all'adunata nazionale per degustarla. L'iniziativa, promossa da Latterie Vicentine, segna anche un'evoluzione rispetto al passato: tradizionalmente ospitata nella sede di Bressanvido, da quest'anno diventa itinerante sul territorio provinciale. La scelta di partire dal Ponte vecchio, definito "la casa di tutti gli Alpini", assume un significato particolare, legato al profondo impegno degli alpini nella sua ricostruzione e tutela. A partire dal prossimo anno, oltre alla consegna della forma di Brenta Oro, Latterie Vicentine introdurrà un riconoscimento dedicato al "gruppo alpino più virtuoso", rafforzando ulteriormente il legame con il territorio e con i valori rappresentati dagli alpini.

Clic dal Piave



Impianti sportivi rinnovati a Pieve del Grappa: nuova vita per lo spazio dedicato a sport e comunità



Con la conclusione dei lavori e l'inaugurazione ufficiale, l'area sportiva di via Asolana a Pieve del Grappa si presenta oggi completamente rinnovata, frutto di un investimento di 2,89 milioni di Euro che ha interessato oltre 23.000 metri quadrati. L'intervento, finanziato dal Comune tramite mutuo con il Credito sportivo, ha restituito alla comunità uno spazio moderno, sicuro e polifunzionale, pensato per atleti, studenti e famiglie. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il ministro Andrea Abodi, l'assessore regionale Paola Roma e il presidente regionale del Coni Dino Ponchio. Il progetto ha previsto la riorganizzazione della pista di atletica, la demolizione delle vecchie strutture e la realizzazione di una nuova tribuna da 280 posti con spogliatoi, servizi e spazi accessibili, oltre a un parcheggio da più di novanta posti. Migliorata anche la sicurezza grazie alla separazione dei percorsi pedonali e carrabili. L'impianto si configura oggi come un punto di riferimento per il territorio, capace di promuovere sport, inclusione e socialità.

Asolo, 50.000 Euro per rinnovare gli arredi urbani delle aree verdi



Il Comune di Asolo investe sul benessere delle famiglie e sulla qualità degli spazi pubblici con un intervento da 50.000 Euro destinato al rinnovo degli arredi urbani nei parchi giochi del territorio. I lavori, già completati dagli operai comunali, hanno interessato quattro aree verdi strategiche (via Chiesa, via Da Ponte, via Piovega e via Carreggiate) restituendo alla comunità spazi più accoglienti, sicuri e funzionali. Un'operazione mirata a riqualificare luoghi centrali nella vita quotidiana del paese, con un'attenzione particolare ai più piccoli e alle esigenze delle famiglie. I nuovi arredi installati migliorano infatti la fruibilità dei parchi rendendoli più moderni ed inclusivi così da favorire momenti di socialità e gioco all'aria aperta. L'intervento rappresenta anche un ulteriore passo nel percorso di manutenzione e valorizzazione diffusa del patrimonio pubblico, questo con l'obiettivo di mantenere elevati standard qualitativi negli spazi urbani e rispondere in modo puntuale alle esigenze della cittadinanza. "Si tratta di un investimento che guarda al presente, ma anche al futuro della nostra comunità - spiega Mauro Migliorini, vicesindaco ed assessore comunale ai Lavori pubblici - Abbiamo voluto intervenire su quattro parchi molto frequentati per garantire ai bambini spazi adeguati, sicuri e curati, ma anche per offrire alle famiglie luoghi di incontro e condivisione. E in questo la qualità degli arredi urbani è un segnale di attenzione verso il territorio e verso chi lo vive ogni giorno".

CHECK-UP UOMO

CHECK-UP UOMO € 35

CHECK-UP APPROFONDITO + € 35

Iniziativa valida dal 01/04/2026 al 31/05/2026

ESEGUI IL TUO CHECK-UP ANNUALE AGEVOLATO

OGNI MESE MERITA ATTENZIONE

Esami agevolati in tutti i centri Butterfly

Scopri l'iniziativa

IG: foritudo fisioterapia
FB: foritudo fisioterapia & training
www.foritudo fisioterapia.it

CICLI CONTE
di Sergio Tortorella

Via XI Febbraio, 28
31055 Quinto di Treviso

Tel. 0422379227
cicliconte2021@gmail.com



Diabetologia al centro del dibattito: assemblea accesa tra richieste e spiragli

L'Associazione dei diabetici chiede il ripristino del servizio

BASSANO DEL GRAPPA

Annua assemblea dei diabetici con relativa prevista battaglia. Era nell'aria da mesi peraltro. Motivo del contendere la soppressione dell'unità semplice di Diabetologia all'ospedale San Bassiano che porta la data del maggio 2025. Ma andiamo con ordine. Ad aprire i lavori il presidente Dino Secco che parla "delle 2.000 ore di lavoro messe a disposizione della collettività e delle 5.000 misurazioni effettuate". Quindi i saluti delle autorità e gli interventi del primario di Medicina del San Bassiano, Diego Tonello, e del dottor Giovanni Rappo, referente per l'Occlusiva, con quest'ultimo che traccia un quadro positivo su quanto fatto nell'annata, sottolineando come siano state ridotte le liste d'attesa. Dal il primario di Nefrologia, Paolo Lentini, anche la novità del paziente che può essere trattato da casa senza spostamenti ospedalieri. La batta-

glia s'accenderà subito dopo con la relazione del presidente dell'Associazione dei diabetici, Dino Secco. Che così, più o meno... tuona "bisogna ripristinare la struttura di Diabetologia in seno al San Bassiano, noi con Santorso non vogliamo condividere nulla. Come struttura eravamo un fiore all'occhiello della struttura del San Bassiano e vogliamo così rimanere". Tocca al direttore sanitario del San Bassiano Antonio Di Caprio, fare da... parafumline in una sala che attacca pesantemente le scelte fatte dalla vecchia direzione ospedaliera e che chiede l'immediato ripristino dell'unità semplice di Diabetologia. Nel suo intervento parla "del trend di crescita dei malati di diabete e di una rivalutazione di tutto quello che è stato fatto in precedenza ai fini di una possibile riattivazione del servizio di Diabetologia". Alla fine si è aperto uno spiraglio ma se non si andasse verso questo verso il presidente Dino Secco ha già promesso battaglia.

Gianfranco Baggio



Operaestate, al via la quarantaseiesima edizione

BASSANO DEL GRAPPA Un'estate di spettacoli tra arte e territorio



Presentata alla Scuola grande di San Rocco a Venezia l'edizione numero 46 di Operaestate festival. Una stagione che si allungherà tra giugno e settembre tra danza, musica, teatro e circo con 110 spettacoli e la partecipazione di 680 artisti. S'allunga anche la Pedemontana, come area geografica e di eventi con il coinvolgimento di altre località al di fuori dell'area bassanese. Tre i filoni più importanti di questo festival: la danza, il teatro e la musica. La Danza: qui il Festival

dedica una parte importante del suo programma, come del resto è sempre stato. Da ricordare, in calendario, la "Parata luminosa della compagnia francese Remue-Ménage" che animerà le vie e le piazze di Bassano con "Legendary" (1 luglio) attraverso un favoloso viaggio guidato da gigantesche volpi bianche, portatrici di fortuna e saggezza, accompagnate da danzatori ed acrobati. Il Teatro: torna a Bassano con "Autoritratto" Davide Enea con un racconto che vede al centro la Sicilia, la famiglia ed il rapporto con la violenza e la mafia. "Il mulo e l'alpino", una storia che ricorda l'invasione italiana in Albania portatrice di speranze e di

umanità sarà di scena invece nel suggestivo ambiente del Forte Lissier ad Enego. Musica: molto variegato il programma dove spicca il ritorno dell'opera ma in forma di concerto. In scena la Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni, tra le opere più celebri del repertorio verista. Grande festa invece il 6 luglio lungo il Brenta con musiche e fuochi d'artificio con l'esecuzione delle omonime Due suite di Haendel con l'orchestra di Padova e del Veneto sul Ponte vecchio. All'interno di Operaestate festival anche B.motion (danza, teatro e musica) sezione dedicata ai linguaggi del contemporaneo, il circo contemporaneo al parco ragazzi del '99 ed il Minifestival dedicato al giovane pubblico.

Gianfranco Baggio



Viale Vicenza, 154 - Bassano del Grappa (VI)
T. 0424 219269

LE PERSONE AL CENTRO DEL NOSTRO LAVORO



Nasce "Cantiere 35": uno spazio ai giovani per rigenerare il centro

BASSANO DEL GRAPPA

Idee, lavoro e creatività per trasformare un edificio storico in un hub dinamico

Parte "Cantiere 35 - Spazio giovani per idee in movimento". Grazie al contributo dell'Ani (l'Associazione nazionale dei comuni italiani) è stata promossa la nascita di una associazione composta interamente da under 35 al quale verrà affidato la gestione di uno storico spazio nel cuore della città, in largo Corona d'Italia, già sede, a suo tempo dell'Apt. In questo modo si andrà a valorizzare un edificio da anni chiuso (salvo qualche mostra) con l'obiettivo di rigenerare così fabbricati del centro storico molti dei quali chiusi ed in stato di abbandono. "Cantiere 35" nasce dopo la riqualificazione dell'edificio di via Vittorelli, già sede della pretura, che nei prossimi mesi diventerà la sede del

centro per l'impiego della Regione del Veneto. Tornando a "Cantiere 35" l'obiettivo è quello di avviare un percorso di rigenerazione e di attivazione dello spazio trasformandolo in un luogo vivo ed aperto e che diventerà sede di progetti, iniziative legate al mondo del lavoro, all'imprenditoria, alla creatività, alla cultura ed alla formazione, includendo anche la nascita e lo sviluppo di un nuovo spazio di co-working. In questo contesto viene lanciata una call in action rivolta ai giovani tra i 18 ed i 35 anni, interessati a mettersi in gioco in modo concreto e costruttivo e dove i partecipanti saranno coinvolti nella definizione dell'identità di spazio, nella progettazione delle attività e nella costruzione dell'as-

sociazione che la gestirà. In questo quadro questo nuovo progetto parte dall'idea di un coinvolgimento di persone motivate, da giovani imprenditori ad artigiani sino ai freelance, ai nomadi digitali ed al mondo studentesco. Il percorso prevede la partecipazione a cinque giornate di coprogettazione che si svolgeranno a giugno. Ai candidati viene richiesto un impegno costante lungo tutto il percorso con la possibilità, al termine di proseguire l'esperienza all'interno dell'associazione che verrà costituita. Saranno selezionate venti persone. A gestire "Cantiere 35" sarà una realtà consolidata come "Cre-Ta".

Gianfranco Baggio



Dal campo alla solidarietà: il rugby unisce giovani oltre i confini

Accolte due squadre ucraine per un progetto di sport, integrazione e pace

BASSANO DEL GRAPPA

Da Leopoli a Bassano giocando a rugby. Parte nell'autunno del 2025 un progetto, da parte di una rete di famiglie del club rugby Bassano 1976, che avvia dei contatti con la federazione di rugby della regione ucraina di Lviv dando così il via ad un percorso di collaborazione sportiva ma anche di solidarietà con quel popolo e giovani atleti

ucraini. Un percorso che si è andrà poi a concretizzare in concomitanza del torneo "Città di Treviso" una delle più importanti manifestazioni a livello internazionale giovanili di rugby che ha preso il via l'8 maggio per concludersi il prossimo 18 maggio. Due le squadre giovanili ucraine che vi partecipano: la categoria under 14 con in campo ventitré ragazzi e la categoria under 12 con diciassette atleti di cui nove ragazze, durante il periodo della loro permanenza sarà la città del Grappa ad accogliere

le squadre ucraine coi loro accompagnatori. Ospiti nella caserma Monte Grappa messa a disposizione dalla locale sezione dell'Associazione nazionale alpini che supporterà l'iniziativa anche sul piano logistico. Per il presidente della sezione Ana Monte Grappa Giuseppe Rugolo anche un motivo, come ha sottolineato nel corso della presentazione alla stampa dell'avvenimento sportivo, "per gettare un seme di pace futura tra le parti, in quella terra". Gli atleti si alleneranno al campo "De Danieli"

della città del Grappa assieme ai pari età del rugby Bassano vivendo così momenti di sport condiviso, di integrazione e di crescita reciproca. Il progetto ha visto il coinvolgimento anche della società di rugby Benetton e del comune di Bassano con il vicesindaco Mariano Scotton che ha come questa iniziativa sia "un messaggio importante della città verso questi ragazzi". Che durante la loro permanenza avranno modo di abbinare allo sport anche dei momenti culturali con visite del territorio tra quali anche il Monte Grappa e Venezia.

Gianfranco Baggio

Accordo tra "Graziani" e "Filippin", nasce un nuovo polo educativo integrato

Alleanza strategica per contrastare il calo delle iscrizioni e rilanciare l'offerta formativa

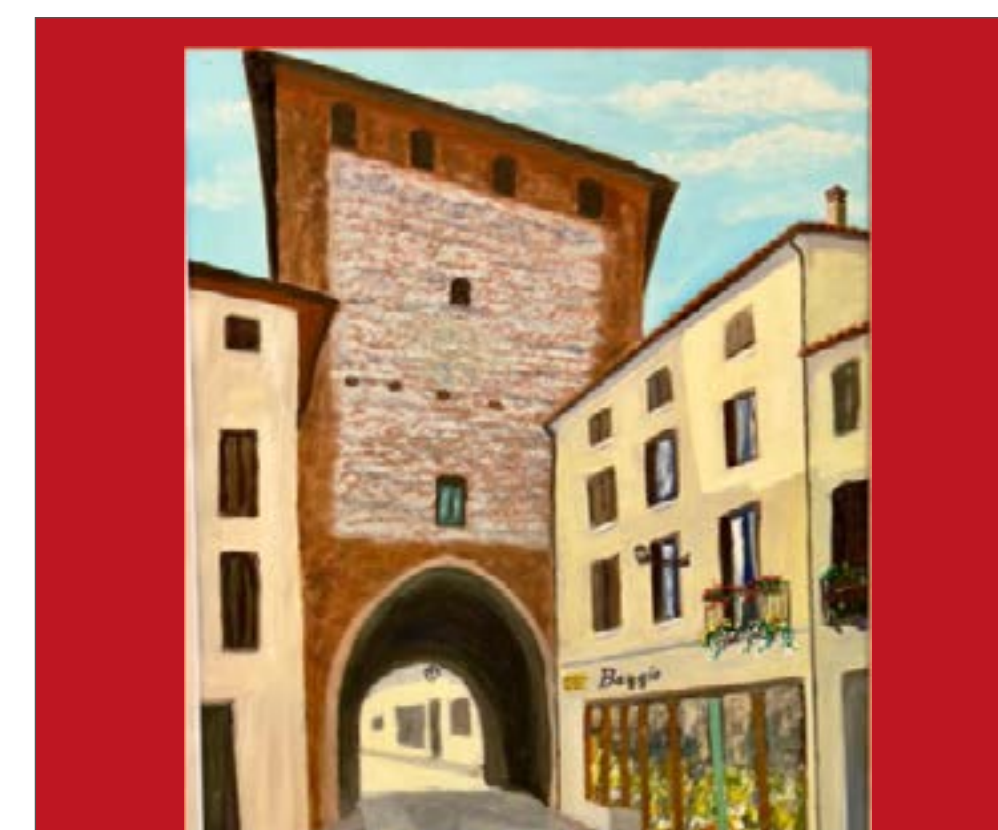
BASSANO DEL GRAPPA

Lo storico istituto bassanese "Graziani" chiama, l'istituto "Filippin" risponde. Un patto tra Bassano e Pieve del Grappa che porta ad un accordo di rete e salva l'istituto bassanese dalla crisi delle iscrizioni. Un percorso educativo che si sdoppia tra il polo 0-11 in chiave bassanese ed il campus di Pieve del Grappa per le scuole medie ed i licei. Alla base la continuità didattica con gli studenti della Scuola secondaria che avranno a disposizione per due anni un servizio bus gratuito per coprire la tratta Bassano-Pieve del Grappa. Parte un'alleanza strategica per ridisegnare la geografia dell'istruzione tra il Brenta ed il Grappa, di fatto si potrebbe anche parlare come di una nuova ed innovativa scuola della Pedemontana. Un patto che non solo mette in sicurezza il futuro della scuola bassanese colpita negli ultimi tempi da un calo di iscritti che ne minacciava la sopravvivenza delle classi medie ma lancia anche una sfida pedagogica d'avanguardia. Basterà leggere i numeri per capire le difficoltà dell'istituto bassanese che ha visto negli ultimi tre anni un calo del 40 per cento degli iscritti con una media di tredici alunni per classe e con pochissimi iscritti nella Prima media per l'anno scolastico 2026-2027.



La soluzione individuata dai due enti vedrà il "Graziani" concentrarsi sul Polo dell'infanzia e della Scuola primaria (0-11 anni) diventando così l'hub di prossimità nel cuore di Bassano, mentre una volta terminata la classe quinta della Scuola primaria i ragazzi potranno proseguire il percorso verso le scuole medie ed i licei nel campus di Pieve del Grappa. Un modello di integrazione scolastica che vedrà approdare al "Graziani", grazie al "Filippin", un nuovo modello di scuola dove ad esempio l'inglese non sarà più una materia fine a se stessa ma la lingua con cui si studieranno altre discipline. Il tutto supportato da tutor di madrelingua già dall'infanzia. Per don Andrea Guglielmi, legale rappresentante dell'istituto bassanese, "un accordo di rete con gli istituti Filippin è l'occasione da non perdere grazie al quale per il Graziani si apre un nuovo futuro con nuove opportunità ed una maggiore qualità nei percorsi didattici". Per Sileno Rampado, direttore generale degli istituti Filippin, "l'accordo di rete con lo storico istituto Graziani di Bassano del Grappa non è una semplice operazione di supporto ma la nascita di un polo educativo d'avanguardia che connette due eccellenze del nostro territorio. Dove, in un momento storico segnato da sfide demografiche e cambiamenti sociali, abbiamo scelto con convinzione la strada della sinergia convinti che fare squadra sia l'unica risposta lungimirante per garantire alle famiglie un percorso educativo d'eccellenza. Un'alleanza strategica che ci permette di mettere a fattore comune esperienze e tradizioni secolari ma anche quella di proteggere il futuro della scuola paritaria nel nostro territorio".

Gianfranco Baggio



Dal 1945 Bottega Tradizionale
Baggio Cav. Mario

di Patrizia e Dino

Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

EMISFERO DAYS

20€

IN OMAGGIO

CON UNA SPESA
DI ALMENO 50€
**RICEVI UNA
GIFT CARD* DA
20€!**

APPUNTAMENTI:

7 MAGGIO

2 LUGLIO

3 SETTEMBRE

5 NOVEMBRE

26 NOVEMBRE

40 NEGOZI

centroemisferobassano.it

@emisferobassano

VIALE A. DE GASPERI, 80/82 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

EMISFERO
CENTRO COMMERCIALE

BASSANO

*GIFT CARD DEL CENTRO COMMERCIALE (IPERMERCATO ESCLUSO) - REGOLAMENTO PRESSO IL CENTRO

■ Torna la primavera musicale

Quattro appuntamenti con voci e culture provenienti da tutto il mondo

MAROSTICA



La Primavera musicale torna protagonista con la XXV edizione degli Incontri corali internazionali, rassegna che anche quest'anno conferma la propria vocazione a mettere in dialogo culture, linguaggi e sensibilità provenienti da diversi paesi attraverso il canto corale. Dopo i primi due appuntamenti già andati in scena tra aprile e inizio maggio, il bilancio si presenta positivo, con una partecipazione significativa di pubblico e un alto livello artistico che ha saputo coniugare qualità musicale e valore umano dell'esperienza. L'iniziativa, inserita nel cartellone della trentottesima Primavera musicale e promossa dal coro Gioventù in Cantata - Artis Aps in collaborazione con l'Amministrazione comunale, si articola in quattro appuntamenti complessivi distribuiti tra aprile e giugno, ospitati nella chiesa di Sant'Antonio Abate e nell'aula magna Natale Dalle Laste, luoghi divenuti negli anni punti di riferimento per la proposta culturale cittadina. Ad aprire il festi-

val è stato il prestigioso Leioa Kantika Korala diretto da Basilio Astulez, formazione basca di rilievo internazionale che ha condiviso il palco con Gioventù in cantata e Giovani voci Bassano in un progetto artistico caratterizzato da un intenso scambio culturale e umano, confermando il valore della coralità come linguaggio universale capace di unire esperienze e sensibilità differenti. Il secondo appuntamento, svoltosi il 10 maggio, ha visto protagonista il coro giovanile Emil Komel, ensemble pluripremiato che rappresenta una delle eccellenze del panorama corale nazionale, offrendo al pubblico un'esibizione apprezzata per qualità tecnica e capacità interpretativa. La rassegna proseguirà nelle prossime settimane con lo spettacolo "Panta Rei", in programma il 23 maggio, che unirà musica e movimento grazie alla collaborazione tra Gioventù in cantata e Galleria Spazio Danza, proponendo una lettura artistica innovativa e multidisciplinare, e si concluderà il 21 giugno

con la Festa della musica, momento simbolico che vedrà protagonisti i cori cittadini Gioventù in cantata e Melicus. Il filo conduttore dell'intera manifestazione resta la valorizzazione della coralità come strumento di relazione, inclusione e crescita, in grado di superare barriere linguistiche e culturali e di promuovere il dialogo tra le nuove generazioni. Accanto ai concerti, infatti, la rassegna prevede momenti di incontro, visite del territorio e occasioni conviviali che favoriscono lo scambio tra i partecipanti, rafforzando il legame tra musica e comunità. Un aspetto che emerge con forza anche dall'esperienza dell'ospitalità diffusa, che ha visto famiglie accogliere i giovani coristi provenienti dall'estero, contribuendo a creare relazioni autentiche e durature. In questo contesto, la musica si conferma non solo espressione artistica ma anche veicolo di conoscenza reciproca e strumento educativo, capace di trasmettere valori come la condivisione, il rispetto e l'apertura verso l'altro. La rassegna continua così a rappresentare un appuntamento significativo nel panorama culturale, capace di coniugare tradizione e innovazione e di offrire al pubblico un'esperienza che va oltre il semplice concerto, trasformandosi in un percorso di crescita collettiva e di arricchimento umano.

Paolo Lamon

■ Interventi diffusi su viabilità, scuole e sicurezza: avanti con la riqualificazione del territorio

Parcheggi rinnovati, frane in fase di consolidamento e spazi scolastici più accessibili al centro di un piano organico

MAROSTICA

Prosegue con un'azione articolata e progressiva il programma di manutenzione e riqualificazione promosso dall'Amministrazione comunale di Marostica, che nelle ultime settimane ha visto avanzare una serie di interventi mirati su viabilità, sicurezza idrogeologica e strutture scolastiche, dando risposta a criticità segnalate nel tempo da cittadini, associazioni e realtà locali e confermando un approccio operativo fondato su concretezza e pianificazione. Tra i lavori più significativi in corso figura la riqualificazione del parcheggio di via Ravenne, situato a sud degli impianti sportivi, area da anni al centro di segnalazioni per disagi legati alla polvere nei mesi estivi e ai frequenti ristagni d'acqua in caso di precipitazioni, problematiche affrontate attraverso la completa rimozione del sottofondo esistente e la realizzazione di un nuovo sistema di regimazione delle acque con caditoie centrali collegate alla rete pubblica, soluzione studiata per eliminare avvallamenti e criticità idrauliche e che ora prosegue con la posa di un fondo stradale realizzato con materiale composito innovativo, capace di garantire un'elevata capacità drenante superiore all'asfalto tradizionale e di contribuire alla riduzione delle isole di calore, introducendo al contempo un elemento sperimentale orientato alla sostenibilità in un'area ad alta frequentazione. Parallelemente avanzano gli interventi di consolidamento relativi alla frana che ha interessato via Sisemol e l'area del cimitero di Crosara, dove il cedimento aveva causato l'abbassamento del piano stradale e lo scivolamento del terreno verso valle fino a compromettere la carreggiata, rendendo necessario un intervento strutturale articolato che ha visto la realizzazione, nella parte inferiore, di opere in terre armate precedute da chiodature e sistemi di stabilizzazione, mentre nella zona superiore è

stato costruito un cordolo di sostegno anch'esso rinforzato con tecniche di consolidamento; attualmente il cantiere è entrato nella terza fase, che prevede l'inserimento di circa ottanta chiodi con profondità fino a nove metri per mettere definitivamente in sicurezza il versante, cui seguiranno asfaltature e opere di regimazione delle acque per garantire la piena funzionalità della viabilità. Nel quadro degli interventi programmati rientra anche la frana di via Adani, per la quale sono in fase di assegnazione i lavori dopo le criticità emerse nel 2024 che avevano messo a rischio la stabilità dell'acquedotto a servizio della frazione di San Luca e di parte di Crosara, con un progetto che prevede l'utilizzo di chiodature, micropali, riempimenti alleggeriti e sistemi drenanti, mentre ulteriori opere interesseranno la strada di collegamento tra il Castello superiore e San Luca, dove sono stati rilevati cedimenti della banchina stradale e dove si interverrà con soluzioni mirate per prevenire aggravamenti in caso di eventi meteorici intensi, in un contesto più ampio di opere coordinate con Regione Veneto e Ministero che pongono come priorità la sicurezza e la percorribilità delle principali vie di accesso, fondamentali anche per l'operatività dei mezzi di soccorso. Accanto agli interventi infrastrutturali, l'attenzione dell'Amministrazione si è concentrata anche sull'ambito scolastico con il completamento dei lavori presso il nido comunale "Il Trenino", dove dopo la messa in sicurezza e il rifacimento della copertura si è proceduto alla sistemazione dell'area di accesso, precedentemente caratterizzata da una pavimentazione in lastre di pietra e marmo poco funzionale e potenzialmente pericolosa soprattutto per passeggini e bambini, ora sostituita da un percorso carrabile più regolare, sicuro e accessibile anche alle persone con mobilità ridotta; un intervento rapido, realizzato nell'arco di circa una settimana, che pur comportando temporanei disagi durante l'attività scolastica ha consentito di migliorare concretamente la fruibilità della strut-

tura. L'insieme delle opere testimonia un impegno costante e diffuso sul territorio, orientato a garantire maggiore sicurezza, sostenibilità e qualità degli spazi pubblici attraverso interventi spesso complessi ma fondamentali per la vita quotidiana della comunità, delineando una

strategia amministrativa che punta a coniugare manutenzione, prevenzione e innovazione per una città più efficiente e vivibile.

Paolo Lamon



■ L'asparago protagonista: successo per la mostra-mercato!

ROSÀ

Grande partecipazione alla quarantesima edizione di "Dalla terra alle mani"

Si è chiusa con una partecipazione oltre le attese la quarantesima edizione di "Dalla terra alle mani", la mostra mercato dedicata all'Asparago bianco di Bassano Dop che per tre giorni ha animato il Parco delle Rose, confermandosi uno degli appuntamenti più significativi per la valorizzazione delle eccellenze agricole e artigianali del territorio. L'evento, promosso dall'Amministrazione

comunale in collaborazione con la Pro Loco, il Consorzio di tutela e numerose associazioni locali, ha celebrato una stagione particolarmente favorevole per il prodotto simbolo della primavera, caratterizzata da un avvio anticipato grazie alle tecniche di forzatura culturale e da una domanda sostenuta già nei mesi di marzo e durante le festività pasquali, spesso superiore alla disponibilità,

mentre nelle ultime settimane l'incremento della produzione, favorito dalle condizioni climatiche, ha consentito di soddisfare sia il mercato al dettaglio sia quello della ristorazione, dove l'asparago continua a riscuotere un ampio consenso. In questo contesto, la manifestazione ha rappresentato un momento di sintesi tra tradizione, economia locale e promozione culturale, offrendo un ricco programma che ha saputo coniugare gastronomia, musica e intrattenimento per tutte le età, a partire dalla serata inaugurale con il concerto solidale e l'apertura dello stand gastronomico, proseguendo con l'appuntamento musicale del sabato e culminando nella giornata di domenica, cuore della manifestazione, con la Mostra concorso che ha visto protagonisti produttori ed esperti impegnati nella presentazione e valutazione dei migliori mazzi di asparagi Dop. Attorno a questo momento centrale si è sviluppata una vivace mostra mercato che ha coinvolto artigiani, agricoltori e commercianti, offrendo al pubblico un'ampia panoramica

delle produzioni locali e creando occasioni di incontro diretto tra produttori e consumatori, mentre le numerose attività collaterali, dai laboratori didattici alle degustazioni, dalle esibizioni musicali agli spazi dedicati alle famiglie, hanno trasformato l'evento in una vera esperienza immersiva capace di unire generazioni diverse nel segno della riscoperta delle radici e dei saperi tradizionali. Particolarmente apprezzate le iniziative educative e ludiche rivolte ai più giovani, come i laboratori della fattoria didattica, i giochi di una volta e le attività dedicate al mondo delle api, insieme alla partecipazione delle scuole del territorio con elaborati e momenti di condivisione che hanno rafforzato il legame tra comunità e patrimonio culturale. Il successo della manifestazione è stato reso possibile anche grazie al contributo di volontari, associazioni e realtà locali che hanno garantito l'organizzazione e la gestione dei diversi momenti, confermando il valore di una rete territoriale coesa e attiva. Tre giornate intense che hanno ribadito il ruolo centrale dell'asparago non solo come prodotto d'eccellenza, ma come elemento identitario capace di raccontare la storia, il lavoro e la passione di un intero territorio, consolidando al tempo stesso un appuntamento che negli anni è diventato punto di riferimento per appassionati, famiglie e operatori del settore, in un equilibrio riuscito tra tradizione e innovazione, promozione economica e valorizzazione culturale.

Paolo Lamon



■ Commissario e cantieri: avanti senza stop nelle opere pubbliche

Prosegue il completamento di piazza ed ex-asilo per garantire continuità amministrativa

ROSSANO VENETO

Il passaggio di Rossano Veneto alla gestione di un commissario prefettizio avviene in un momento urbanistico cruciale. Con il cuore del paese trasformato dai lavori in piazza e il delicato recupero dell'ex-asilo parrocchiale in corso, la cittadinanza si interroga: cosa succederà a queste opere? La risposta risiede nel sottile equilibrio tra diritto amministrativo e necessità strategiche. Dal punto di vista giuridico, il commissario non è un semplice "traghetto" passivo. Sebbene limitato all'ordinaria amministrazione, ha il dovere di garantire la prosecuzione dei contratti in essere. Per la piazza e l'ex-asilo, i lavori sono già appaltati e avviati: fermarli significherebbe per il Comune esporsi a pesanti penali e ricorsi delle ditte. Il Commissario ha quindi il potere, e il dovere, di autorizzare i pagamenti (Sal) e monitorare che le imprese rispettino i tempi. In questa fase, la burocrazia diventa una garanzia: l'obiettivo non è cambiare il progetto, ma portarlo a termine esattamente

come approvato, proteggendo il bilancio dal "danno erariale". La sfida più grande riguarda comunque l'ex-asilo parrocchiale, spesso legato a finanziamenti rigidi come quelli del Pnrr. Qui il commissario agisce come un tecnico di alta precisione: non può modificare la destinazione d'uso o la visione politica dell'opera, ma deve "blindare" i cronogrammi. Se le scadenze europee non venissero rispettate, Rossano rischierebbe di perdere i fondi, lasciando sulle spalle dei cittadini il costo di un'incompiuta. La gestione straordinaria funge dunque da ponte: assicura che la macchina non si inceppi davanti agli imprevisti tecnici, consegnando alla prossima Amministrazione eletta opere finite o in stato avanzato. Rossano Veneto non è "congelata". Se la politica si ferma per lasciare spazio alla campagna elettorale, la macchina dei cantieri deve continuare a correre. Piazza ed asilo non sono solo mattoni, ma il simbolo di una continuità istituzionale che lo Stato, attraverso il commissario, deve preservare per restituire ai cittadini la piena vivibilità del loro territorio.

Marta Busato



■ Nuovo nido pronto all'apertura: servizi educativi in crescita

Confronto avviato con le famiglie in vista dell'avvio a settembre

CASSOLA

Si avvicina l'apertura del nuovo nido d'infanzia comunale, destinato a entrare in funzione a settembre e a rafforzare l'offerta educativa per la fascia da 0 a 3 anni, affiancando il servizio già attivo sul territorio. I lavori, avviati nel novembre 2024 e conclusi lo scorso 9 marzo, hanno portato alla realizzazione della struttura in via Sant'Antonio, nella frazione di San Giuseppe, un edificio moderno sviluppato

su un unico piano attorno a un patio centrale e progettato per accogliere quarantadue bambini. L'intervento, dal valore complessivo di 1 milione e 600 mila Euro, è stato sostenuto in larga parte da fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con oltre un milione destinato alla costruzione e ulteriori 84 mila Euro per l'acquisto degli arredi. Nelle scorse settimane si è svolto anche il primo incontro con le famiglie interessate, occasione che ha permesso all'Amministrazione comunale di presentare la nuova struttura e avvia-

re un confronto diretto con i genitori, con l'obiettivo di raccogliere indicazioni utili per modellare il servizio sulle reali esigenze del territorio. Un momento partecipato che ha confermato l'interesse verso il progetto e la volontà di costruire un percorso condiviso fin dalle prime fasi. "L'incontro era riservato ai genitori dei bimbi della fascia 0-3 anni - ha spiegato l'assessore al Sociale, Oscar Mazzocchin - abbiamo presentato la struttura ma soprattutto vorremmo porci in ascolto per capire quali sono le reali esigenze dei bambini e delle

famiglie. Abbiamo anche cominciato a ragionare sul nome da dare alla nuova struttura". Parallelamente proseguirà l'iter amministrativo con l'avvio della gara per l'affidamento della gestione, che andrà a integrare l'offerta del nido "storico" di via Monte Pertica. L'apertura della nuova struttura rappresenta così un passaggio significativo per il potenziamento dei servizi educativi e per il sostegno alle famiglie, in un'ottica di crescita e attenzione ai bisogni della comunità.

Giulia Casari



San Michele delle Badesse
Borgoriccio Via Frattina, 16
Tel. 049 9370408
www.divanisofa.eu

 Divani & Sofa



■ Torna “Bike to Work”: premi a chi sceglie la mobilità sostenibile

Incentivi per chi si sposta a piedi o in bicicletta nel tragitto casa-lavoro



CASSOLA

È ripartito il progetto “Bike to Work”, iniziativa che punta a incentivare forme di mobilità sostenibile premiando i cittadini che scelgono di spostarsi a piedi o in bicicletta nel tragitto casa-lavoro. Il Comune, insieme ad altri enti del territorio, ha aderito al programma promosso a livello provinciale, confermando l'attenzione verso politiche ambientali e stili di vita salutari. L'iniziativa, attiva dal 1 maggio al 30 ottobre 2026, consente ai residenti partecipanti di accumulare “Ecopunti” attraverso gli spostamenti quotidiani effettuati senza l'uso dell'auto, trasformando così una buona pratica in un beneficio concreto. Ogni chilometro percorso genera un punteggio equivalente a un valore economico, con la possibilità di accumulare fino a un massimo giornaliero e a un tetto annuale prestabilito, convertendo poi i

punti in buoni spesa da utilizzare nei negozi aderenti del territorio. Il sistema è gestito tramite l'applicazione “Ecoattivi”, attraverso la quale gli utenti possono registrarsi, impostare i propri percorsi e monitorare i risultati ottenuti. Il progetto non si limita a promuovere la mobilità dolce, ma punta anche a sostenere l'economia locale, incentivando gli acquisti presso le attività di vicinato e rafforzando il legame tra cittadini e territorio. Accanto ai benefici economici, l'iniziativa evidenzia anche ricadute positive sul piano ambientale, contribuendo alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e del traffico, e su quello della salute, favorendo uno stile di vita più attivo e consapevole. Tra le opportunità offerte, anche la partecipazione ad un concorso nazionale collegato al circuito Ecoattivi, che mette in palio una mini-car elettrica, ulteriore incentivo a scegliere modalità di spostamento sostenibili. Un progetto che unisce ambiente, benessere e comunità, trasformando i piccoli gesti quotidiani in un contributo concreto per un futuro più sostenibile.

Marta Busato

■ Biodiversità e inclusione: nasce il progetto che unisce ambiente e comunità

MUSSOLENTE

Iniziativa che trasforma la cura del territorio in opportunità di crescita condivisa

Ha preso il via nelle scorse settimane un nuovo progetto dedicato alla tutela della biodiversità e all'inclusione sociale, un'iniziativa che unisce attenzione per l'ambiente e valorizzazione delle persone attraverso azioni concrete sul territorio. L'obiettivo è quello di creare spazi accoglienti per le api, insetti fondamentali per l'equilibrio degli ecosistemi, coinvolgendo al tempo stesso persone con disabilità in un percorso attivo di cura, responsabilità e crescita personale. In questa prospettiva si inserisce la collaborazione tra l'Amministrazione comunale e la Fattoria di Coop Sonda, che ha contribuito donando le

piante di lavanda, essenze particolarmente attrattive per gli impollinatori e simbolo di un intervento che guarda alla sostenibilità e al futuro. Nella mattinata di mercoledì 22 aprile le prime piantumazioni sono state effettuate nell'area individuata tra Via delle Statue e via Francesco Petrarca, dando avvio a un percorso destinato a svilupparsi nel tempo e che vedrà proprio i ragazzi coinvolti prendersi cura delle nuove aiuole, trasformando un semplice gesto in un'esperienza educativa e relazionale. L'iniziativa assume così un valore che va oltre l'aspetto ambientale, ponendosi come occasione di inclusione e partecipazione attiva, capace

di generare benefici per l'intera comunità. L'attenzione verso gli spazi verdi diventa infatti metafora di un impegno più ampio, che invita a non trascurare ciò che appare marginale, ma a riconoscerne il potenziale ed a coltivarlo con costanza. In questo senso, il progetto richiama una riflessione più profonda sul rapporto tra ambiente e società, evidenziando come la cura del territorio possa diventare anche strumento di crescita umana, capace di restituire valore e significato sia ai luoghi sia alle persone, trasformando fragilità e limiti in opportunità concrete di sviluppo e integrazione.

Marta Busato



■ Un tè con Jane Austen: cultura e charme d'altri tempi

MUSSOLENTE

Inaugurazione della nuova aula studio all'aperto con letture ed atmosfere Regency



Un pomeriggio all'insegna della letteratura, della musica e delle suggestioni d'epoca è in programma domenica 17 maggio alle ore 17, quando la biblioteca comunale inaugurerà ufficialmente la nuova aula studio all'aperto con l'evento “Un tè con Jane Austen”, iniziativa pensata per offrire alla cittadinanza un'esperienza culturale originale e coinvolgente. Il giardino della struttura, situato in

via Firenze, si trasformerà per l'occasione in uno spazio elegante e accogliente, dove sarà allestito un tè con merenda ispirato allo stile Regency, ricreando atmosfere raffinate che richiamano l'Inghilterra dell'Ottocento. Il programma prevede letture tratte dai romanzi più celebri della scrittrice inglese, accompagnate da musica dal vivo, in un connubio capace di valorizzare il patrimonio letterario e di offrire al pubblico un momento di condivisione culturale immersivo. L'iniziativa invita inoltre i partecipanti a contribuire attivamente all'atmosfera attraverso un dress code a tema, facoltativo ma consigliato, per rendere ancora più suggestiva l'esper-

ienza e favorire un coinvolgimento diretto dei presenti. Al termine dell'appuntamento culturale, per chi desidera proseguire la serata, è previsto un aperitivo in stile Regency presso un locale del territorio, ulteriore occasione di socialità e incontro. In caso di maltempo, l'iniziativa sarà rinviata a domenica 24 maggio, mantenendo invariato il programma. L'evento rappresenta non solo un momento di intrattenimento, ma anche un'opportunità per valorizzare i nuovi spazi della biblioteca e promuovere la cultura in forme innovative, capaci di avvicinare pubblici diversi attraverso linguaggi accessibili e coinvolgenti.

Paolo Lamon

■ Tradizione viva e comunità in festa: il successo degli Angoli rustici e del Palio

ROMANO D'EZZELINO

Oltre mille volontari protagonisti di due eventi che hanno riportato il territorio indietro nel tempo

Il ritorno degli “Angoli Rustici” e del Palio ha segnato anche quest'anno uno dei momenti più identitari e partecipati per Romano d'Ezzelino, capace di coinvolgere oltre mille volontari e di trasformare il paese in un grande palcoscenico di memoria e tradizione. La trentaquattresima edizione degli “Angoli rustici”, svoltasi il 26 aprile, ha riportato visitatori e residenti in un viaggio nel tempo tra vie fiorite, scene di vita contadina, musica e sapori autentici, arricchita per la prima volta da temi distinti in ciascuna delle sette contrade grazie alla collaborazione di numerose realtà locali. Un appuntamento che ha rappresentato l'ideale apertura verso il culmine delle celebrazioni, il cinquantaquattresimo Palio delle Contrade andato in scena il 3 maggio, preceduto dalla tradizionale sfilata inaugurale del 23 aprile con la presentazione

dei temi e la riconsegna del drappo. “Per noi dell'associazione Seriola - spiega la vicepresidente Natasha Favero - sono due giornate molto importanti. Siamo un direttivo giovane, eletto ad ottobre e per noi sarà il primo palio! Nessuno di noi conosceva quell'epoca, ma ci sentiamo tutti figli del palio: ci è stata trasmessa questa tradizione che vogliamo portare avanti con rispetto. Siamo il direttivo dell'associazione - continua Natasha - ma prima ancora siamo Tobia, il nostro presidente, Edoardo, Deborah, Jurij, Andrea, Vanessa e Mauro, otto ragazzi che hanno a cuore il Palio. Fin da bambini abbiamo respirato questi colori, queste voci, queste emozioni. Abbiamo ascoltato i racconti di chi c'era prima di noi e, quasi senza accorgercene, tutto questo è diventato parte della nostra vita. Per questo ogni oggetto, ogni vestito, ogni dettaglio che

stadiamo ha per noi un valore immenso. Il palio poi è fatto di persone: di mani che costruiscono, di voci che raccontano, di cuori che continuano a crederci! Il nostro augurio è che queste tradizioni continuino a unire le persone, a far battere i cuori e a far sentire ogni generazione parte della stessa grande famiglia”. Il programma ha offerto una giornata intensa sin dal mattino con rievocazioni, degustazioni e percorsi culturali diffusi, mentre il Palio ha rappresentato il momento più atteso con il macro-angolo, la rievocazione “Me nono me cantava”, le premiazioni dedicate alle scuole, il tradizionale taglio delle forme di formaggio e gli spettacoli degli sbandieratori e del complesso bandistico, fino alla sfilata storica e alla competizione finale nel musodromo di Villa Negri. “All'alba, quando i primi raggi del sole accarezzano le colline, uomini, donne e bambini, si mettono all'opera. Le loro mani, guidate da un sapere tramandato di generazione in generazione, lavorano con dedizione per riproporre momenti che incarnano l'essenza della vita rurale. A Romano, nel cuore pulsante del paese - riprende l'assessore all'Identità locale Remo Seraglio - il tempo sembra essersi fermato, ed ogni anno la tradizione contadina rivive con un vigore rinnovato. Un mondo dove la sapienza artigianale si intreccia con la passione per la terra, dando vita a frammenti di storia, pezzi di cultura, e testimonianze di un'epoca passata. Oggi, questi tesori del passato sono riproposti in un connubio di generazioni che rappresentano un paese che rivive il proprio passato con orgoglio. Gli angoli nascosti si animano di visitatori curiosi in un'esperienza che è un viaggio sensoriale che riporta indietro nel tempo, in un'epoca in cui ogni cosa aveva un valore e un si-

gnificato più profondo, dove si riafferma anche un modo di vivere, un approccio che privilegia la qualità alla quantità, l'autenticità all'omologazione. È un invito a rallentare, a riscoprire il piacere delle cose fatte con cura e amore, che nutrono il corpo, ma soprattutto l'anima. Grazie Seriola e grazie a tutti i contradaioi”. A fare da filo conduttore è stato il senso di appartenenza, alimentato da settimane di preparazione e da una partecipazione corale che attraversa generazioni. “A Romano il tempo non si misura solo con le stagioni - ricorda anche il sindaco Simone Bontorin - ma con gli eventi che tornano e ci riportano insieme. E in mezzo a tutto questo, un orologio che segna un'ora diversa: le stagioni che passano tra un Palio e un altro. La stagione delle idee, dalla fine del palio all'inizio dell'autunno, è un brulicare di idee e ricerca, per proporre una nuova sfaccettatura di come eravamo nel corso del '900. Poi c'è la condivisione e preparazione: gli angoli prendono vita, si sistemano costumi, si scrivono le sceneggiature, si distribuiscono i ruoli. E il tempo libero diventa il tempo della contrade. Seguono tre settimane di turbinio con due giorni fondamentali nella mente di tutto il paese: la domenica degli Angoli Rustici e la domenica del Palio delle Contrade. Infine arriva il momento più bello, nel quale ci si ritrova per la cena in contrada e si ringraziano tutti i volontari. Queste sono le stagioni del Palio, che vedono più di mille persone darsi da fare per realizzare il più importante e lungo evento di rievocazione storica del nostro territorio. Una storia che parte da lontano e che ha cementato, nel corso dei decenni, identità popolare e rispetto per le origini da cui la maggior parte di noi ha attinto”.

Giulia Casari



SIAMO SEMPRE NOI!

GRAFICA E COMUNICAZIONE

EDITORIA e CONTENUTI

GADGET PERSONALIZZATI

SOCIAL MEDIA

Pagina Futura

Raccontiamo il presente, immaginiamo il futuro

PER INFO E PREVENTIVI:

333 568 0342

grafica@paginafutura.it

Via Vasco de Gama 1, Trebaseleghe (Pd)

paginafutura.it

■ Cultura, storia e ricerca: stagione intensa per la Fondazione Croce Reale

ROMANO D'EZZELINO

Tra convegni, concerti e nuove scoperte artistiche, culmina un anno di attività

La delegazione Beato Carlo I d'Asburgo della Fondazione Croce Reale, che ha sede nella splendida villa Cornaro di Romano d'Ezzelino, ha affrontato un denso periodo di attività, iniziato a settembre 2025 e che si concluderà con il mese di maggio 2026 nella sua parte ordinaria. Dai corsi linguistici a più livelli, alcuni di preparazione alla Certificazione linguistica secondo i parametri europei, alle conferenze di storia e arte per arrivare alla chiusura del Convegno annuale sulla storia della villa stessa, che ne ha raccontato e celebrato le tappe storiche e artistiche. Punta di diamante di questo convegno è stata la scoperta che attribuisce gli affreschi di villa Cornaro a Giambattista e Giandomenico Tiepolo, grazie agli studi ed all'attenta osservazione della

dottorssa Serenella Zen, conservatrice della villa per conto della Fondazione Croce Reale. La fondazione sta già studiando come proporre agli interessati e al grande pubblico questa scoperta. Interessanti anche gli appuntamenti concertistici curati in collaborazione con l'associazione Kairos Vox, l'Officina Musicae e il conservatorio "Steffani" di Castelfranco Veneto, che hanno fatto risuonare negli antichi saloni musiche barocche, alcune delle quali suonate alla Reggia di Versailles, dove il cardinale Giorgio Cornaro, che assieme al fratello doge Giovanni II Cornaro, era stato rappresentante della Repubblica di Venezia. In ottobre, la delegazione ha spalancato le porte della villa partecipando, assieme a più

di oltre cento ville venete, alla "Giornata per le ville venete", organizzata dall'Associazione per le Ville venete (che fa capo all'Istituto regionale delle Ville venete) di cui la nostra delegazione è socio, offrendo assieme alla visita guidata del palazzo, una colazione ed una merenda alla veneziana, in collaborazione con una pasticceria locale. Con novembre, si è chiusa la parte italiana del "Cammino per la pace" nato in seno alla nostra delegazione e da essa coordinato in tutto il territorio italiano e nella Repubblica di San Marino: sono state più di ottanta le tappe che hanno visto il pellegrinaggio della maschera funebre del Beato Carlo I, l'imperatore per la pace e patrono della delegazione locale della Fondazione: associazioni, gruppi di

giovani, gente comune, si è stretta attorno alla figura del Beato per conoscerlo, incontrarlo spiritualmente e beneficiando di alcune personali grazie, anche di conversione. Non sono mancate neppure tre serate dedicate ai Da Romano, comunemente chiamati "Ezzelini", tenute con passione dal dottor Alessandro Galvanetti e che hanno visto un pubblico colto e partecipe. A fine maggio, in occasione della festa di Santa Giovanna d'Arco, patrona principale della fondazione, sarà inaugurata la biblioteca storica che sarà fruibile solo per consultazione e ci sarà una sorpresa. Per la formazione, è stato steso un accordo quadro con l'Istituto Irigem di Rosà, che fa riferimento alla Regione Veneto e che vedrà alcune iniziative legate al restauro.

Omar Busbani

■ Giovani al lavoro per il territorio: al via la nuova edizione del progetto civico

Cercasi tutor volontari per affiancare i ragazzi nelle attività di manutenzione

POVE DEL GRAPPA

Il Comune di Pove del Grappa ha lanciato un appello alla cittadinanza in vista del ritorno del progetto "Ci sono per Pove", iniziativa dedicata alla cura e alla manutenzione del patrimonio comunale con il coinvolgimento diretto

dei più giovani. Anche quest'anno, infatti, un gruppo di ragazzi sarà impegnato per una settimana in attività pratiche di riqualificazione: dalla verniciatura al giardinaggio, fino a piccoli interventi di manutenzione ordinaria. Per rendere possibile il progetto, l'amministrazione è alla ricerca di tutor volontari che possano affiancare i partecipanti e guidarli

nelle diverse lavorazioni. L'invito è rivolto in particolare ad artigiani in pensione, appassionati di fai-da-te ed a tutti coloro che possiedono una buona manualità e desiderano mettere a disposizione il proprio tempo. Il ruolo del tutor non si limita all'aspetto tecnico, ma assume anche una valenza educativa: trasmettere ai ragazzi, attraverso l'esempio, il valore della

cura del bene comune. L'iniziativa rappresenta un'opportunità concreta per rafforzare il senso civico e favorire il dialogo tra generazioni, contribuendo al miglioramento degli spazi pubblici e alla crescita della comunità locale. Per aderire o ricevere maggiori informazioni è possibile rivolgersi agli uffici comunali, telefonare al numero 0424-80333 oppure scrivere all'indirizzo segreteria@comune.pove.it.

Marta Busato

■ Nuovi impianti sportivi pronti alla stagione: beach volley e padel rinnovati

Campi riqualificati e strutture migliorate per rilanciare l'attività sportiva

POVE DEL GRAPPA

Pove del Grappa ha puntato sullo sport e ha consegnato alla cittadinanza impianti rinnovati e pronti all'uso. Si sono infatti conclusi gli interventi di riqualificazione dei campi da beach volley all'interno del complesso sportivo di via Costantina, segnando un passo concreto verso il miglioramento dell'offerta sportiva locale. L'amministrazione comunale ha portato a termine un intervento articolato che ha riguardato innanzitutto il completo rifacimento del manto sabbioso, realizzato con materiali di alta qualità per garantire migliori prestazioni e maggiore sicurezza. Contestualmente sono state revisionate le infrastrutture di gioco e le delimitazioni perimetrali, mentre le aree circostanti sono state oggetto di manutenzione sia ordinaria sia straordinaria. L'obiettivo dichiarato è stato quello di restituire spazi mo-

derni, funzionali e pienamente fruibili, capaci di rispondere alle esigenze delle associazioni sportive e dei cittadini. Un investimento che si inserisce in una strategia più ampia, volta a promuovere il benessere e favorire l'aggregazione sociale attraverso la pratica sportiva. Non solo beach volley. Sempre nello stesso complesso sportivo è stato completamente rinnovato anche il campo da padel, che ha presentato un nuovo manto in erba sintetica. La superficie è stata progettata per migliorare comfort, sicurezza e qualità del gioco, offrendo agli appassionati un'esperienza più performante. Gli impianti di via Costantina sono stati così ufficialmente riaperti e si sono candidati a diventare un punto di riferimento per la stagione sportiva ormai avviata. Un segnale di attenzione verso il territorio, che ha scelto di investire nello sport come leva di crescita e coesione sociale.

Paolo Favaretto



IDEAL COLOR

DIPINTORI - DECORATORI

PITTURE INTERNE ESTERNE INDUSTRIALI

ISOLAMENTO A CAPPOTTO

TRATTAMENTO MUFFE

Via P. Gobetti 31050 Morgano (TV)

E-mail: amministrazione@idealcolorsnc.it

Mauro Pezzato 339.5433673



■ Rinnovata la convenzione per la polizia locale associata con Fonte e Maser

Il servizio intercomunale, ora con sede unica alla Fornace, proseguirà fino al 2031

ASOLO

È stata rinnovata giovedì 09 aprile, presso la sala consiliare del municipio di Asolo, la convenzione per la gestione associata della funzione di Polizia locale tra i Comuni di Asolo, Fonte e Maser, il tutto con validità quinquennale fino ad aprile 2031. La forma associativa continuerà ad essere gestita attraverso un "Ufficio unico" con sede ad Asolo, in via Strada Muson presso "La fornace di Asolo" dove operano i nove agenti dei tre Comuni e dove sono collocati mezzi e attrezzature del Corpo intercomunale di Polizia locale dell'Asolano coordinato dal comandante Sandro Bonato. La scelta dei sindaci arriva in continuità con l'esperienza maturata negli ultimi cinque anni, ritenuta positiva e ormai consolidata, oltre che capace di garantire un presidio efficace del territorio e un punto di riferimento riconosciuto sia dai cittadini sia dalle Forze dell'ordine grazie

all'integrazione di risorse professionali e tecniche. "Il rinnovo di questa convenzione conferma la bontà di un modello organizzativo che in questi anni ha dimostrato di funzionare - sottolinea il sindaco di Asolo, Franco Dalla Rosa - La gestione associata consente infatti di ottimizzare le risorse, migliorare la qualità del servizio e assicurare una presenza più capillare sul territorio, oltre che permettere una partecipazione più efficiente ai vari bandi nazionali e regionali in materia di sicurezza per l'implemento, ad esempio, di telecamere di videosorveglianza. Continueremo quindi a lavorare in sinergia con Fonte e Maser per garantire sempre più vicinanza ai cittadini, valorizzando al contempo un'esperienza che è ormai diventata un punto di riferimento per tutta l'area".

Giulia Casari



■ Polizia locale, il comandante Sandro Bonato lascia l'incarico

Il sindaco: "Ha interpretato il suo ruolo con serietà, equilibrio e grande disponibilità"

ASOLO



Il Comune di Asolo saluta con riconoscenza Sandro Bonato, comandante della Polizia locale del Servizio associato di Asolo, Fonte e Maser, che nei giorni scorsi ha lasciato il proprio incarico dopo un lungo percorso professionale al servizio delle Istituzioni e della comunità. L'obiettivo è ora quello di dedicare maggior tempo alla famiglia. L'ultimo saluto ufficiale è avvenuto in municipio ad Asolo alla presenza del sindaco di Asolo Franco Dalla Rosa, del sindaco di Maser Claudia Benedos e del sindaco di Fonte Matthew Sommadossi. Classe 1961, laureato in Scienze agrarie all'Università di Padova, Bonato è entrato nella Polizia locale nel 1995 maturando poi esperienza in diversi Comuni del territorio, tra cui Mon-

tebelluna, Pieve di Soligo, Valdobbiadene, Susegana e Conegliano fino ad assumere il ruolo di comandante del corpo dell'Asolano. Un incarico che ha svolto con competenza e senso delle Istituzioni, contribuendo negli anni al rafforzamento delle attività di presidio del territorio, sicurezza urbana e vicinanza ai cittadini. Sotto la sua guida la Polizia locale ha consolidato un modello operativo attento sia agli aspetti di controllo sia a quelli di prevenzione, sviluppando un rapporto diretto con la comunità e con le realtà locali. "A nome dell'Amministrazione comunale e dell'intera comunità di Asolo desidero esprimere un sincero ringraziamento al Comandante Bonato per il lavoro svolto in

questi anni - dichiara il sindaco di Asolo, Franco Dalla Rosa - Ha interpretato il suo ruolo con serietà, equilibrio e grande disponibilità, diventando un punto di riferimento non solo per il corpo di Polizia locale, ma anche per i cittadini. La sua esperienza e la sua conoscenza del territorio hanno rappresentato un valore importante per tutto il nostro sistema di sicurezza". "Con il suo pensionamento si chiude una fase importante per il nostro territorio - aggiunge il vicesindaco Mauro Migliorini - ma resterà per sempre il segno di un impegno quotidiano svolto con professionalità e senso del dovere. A Sandro Bonato rivolgiamo dunque i migliori auguri per questa nuova stagione della vita, certi che continuerà a mantenere un forte legame con la nostra comunità".

Lucio Zuccarato



■ Fisco 2026: Guida alle Novità del Modello 730

Tra tagli Irpef e nuovi limiti alle detrazioni

ASOLO

L'apertura della stagione fiscale 2026 è diventata un appuntamento molto atteso per i contribuenti. Con Caf Cna Srl, il Centro assi-



stenza fiscale di Cna, siamo in prima linea per accompagnare i cittadini in questo percorso fiscale e di cambiamento, che quest'anno tocca profondamente e ne modifica alcuni aspetti importanti. Diventa importante quindi, conoscere queste modifiche non solo per assolvere un obbligo, ma per poter cogliere tutte le opportunità di risparmio fiscale. Viene confermata in modo strutturale la riduzione degli scaglioni Irpef da quattro a tre, misura che era stata introdotta in via sperimentale per il 2024 e che ora diventa definitiva a partire dal periodo d'imposta 2025. La nuova architettura fiscale si articola così: 23 per cento per i redditi fino a 28.000 Euro; 35 per cento per i redditi oltre 28.000 e fino a 50.000 Euro; 43 per cento per i redditi superiori a 50.000 Euro. Il 2025 ha introdotto meccanismi specifici per "alleggerire" il carico fiscale sui lavoratori dipendenti, differenziati in base al reddito complessivo. È importante ricordare che queste somme sono generalmente anticipate dal datore di lavoro, ma il conguaglio definitivo avviene proprio attraverso il Modello 730/2026, dove i benefici potrebbero essere ricalcolati in

base alla totalità dei redditi percepiti. Un aspetto che richiede massima attenzione riguarda la ridefinizione dei familiari a carico. Dal 2025, le regole cambiano per quanto concerne le detrazioni per "carichi di famiglia". Queste spettano ora esclusivamente per: il coniuge (o parte dell'unione civile) non separato; i figli di età compresa tra i 21 e i 30 anni (senza limiti di età se disabili); gli ascendenti (genitori e nonni) conviventi. Dalla platea dei soggetti che danno diritto alla detrazione per carichi di famiglia sono stati esclusi gli "altri familiari" (come fratelli, sorelle o nipoti), anche se conviventi. Tuttavia, per questi stessi soggetti, rimane possibile beneficiare delle detrazioni per spese sostenute nel loro interesse (come le spese mediche), a patto che siano conviventi e rispettino i limiti di reddito. Per quanto riguarda le ristrutturazioni, si passa a un sistema di aliquote differenziate: 50 per cento per gli interventi sull'abitazione principale effettuati dai proprietari; 36 per cento per la generalità degli altri casi. Il Superbonus scende invece definitivamente all'aliquota del 65 per cento per le spese sostenute nel 2025, con condizioni di accesso molto più stringenti legate alla presentazione dei titoli abilitativi entro date specifiche del 2024.

Infine, segnaliamo un importante aspetto di equità fiscale: il riordino delle detrazioni per chi ha un reddito superiore a 75.000 Euro. Per questi contribuenti, l'ammontare complessivo delle spese detraibili (escluse le spese sanitarie e gli interessi sui mutui stipulati entro il 2024) sarà limitato da un plafond calcolato in base al reddito e alla composizione del nucleo familiare. Le novità del 2026 sono quindi numerose e, in molti casi, tecnicamente complesse. Dalla corretta gestione dei nuovi codici per i familiari alla navigazione tra le aliquote dei bonus edilizi, il rischio di commettere errori o di perdere agevolazioni preziose è elevato. Il 30 settembre 2026 è la scadenza, per lavoratori dipendenti e pensionati, che presentano il Modello 730. Il consiglio è di prendersi per tempo, preferibilmente entro i mesi di maggio o giugno, così da garantire una gestione più fluida della pratica e ottenere il conguaglio in busta paga o sulla pensione. Il consiglio degli esperti di Caf Cna Srl è di muoversi d'anticipo, idealmente tra maggio e giugno. Presso la nostra sede Cna di Asolo, i consulenti sono pronti a guidarvi in un'analisi accurata della vostra posizione fiscale, garantendo sicurezza e massimo vantaggio.

Giulia Casari

■ Le Minoranze si uniscono per la sicurezza!

CORNUDA

Il 21 maggio incontro pubblico sul rischio idrogeologico

Rappresentano un blocco di oltre 2.400 cittadini (una base elettorale che numericamente supera i quasi 1.900 voti

dell'attuale Maggioranza) e oggi hanno deciso di far convergere i propri sforzi su una priorità assoluta: la sicurezza del territorio. Le liste di

Minoranza, "Asolo per tutti" e "Orizzonti asolani", annunciano un incontro pubblico congiunto che si terrà martedì 21 maggio, alle ore 20:30, presso villa Razzolini Loredan a Casella d'Asolo. L'evento, dal titolo "Asolo e il rischio idrogeologico: trasparenza e prevenzione per proteggere il territorio", nasce dalla volontà di offrire a tutti i cittadini un momento di informazione qualificata e confronto tecnico-politico focalizzato sulle soluzioni concrete e vicine ai bisogni reali delle famiglie. I dati Arpav confermano la crescente fragilità del sistema idraulico nella Pedemontana trevigiana. Non è solo aumentata la quantità d'acqua, ma è cresciuta drasticamente l'intensità delle precipitazioni concentrate in brevi periodi. Con le mappe del Piano di gestione del rischio alluvioni (Pgra), il tema della tenuta dei fossi, dei canali di scolo e delle aree di raccolta delle acque diventa prioritario per la sicurezza del territorio. "Il territorio asolano presenta criticità latenti che richiedono risposte strutturali e non solo interventi d'urgenza - chiariscono i promotori - Oggi la sfida è superare la logica della semplice manutenzione per attuare una vera strategia di adattamento, l'unica strada percorribile per proteggere le proprietà e l'incolumità dei cittadini". "Quando si parla di rischio idrogeologico, i colori politici spariscono: contano solo la competenza e il bene comune - dichiara Rosy Silvestrini, Capogruppo di Asolo per tutti e consigliere comunale - La politica è innanzitutto responsabilità, ecco perché abbiamo il dovere di ascoltare tutti gli asolani che chiedono sicurezza per le proprie abitazioni e per l'incolumità dei propri cari. La collaborazione tra le nostre due liste dimostra che, sui temi che contano sappiamo fare squadra per il bene di Asolo. La trasparenza è il primo passo della prevenzione: i dati sull'intensità delle precipitazioni sono preoccupanti ed è per

questo che serve chiarezza. È urgente sapere se e come Asolo sia davvero pronta ad affrontare quella che è ormai diventata la 'nuova normalità' climatica". "È fondamentale - prosegue Marco Piva, capogruppo di Orizzonti asolani e consigliere comunale - che ci sia una convergenza di forze su temi così sentiti. La nostra lista ha sempre manifestato una forte sensibilità verso la cura del suolo e sociale di Asolo". La serata vedrà l'alternarsi di esponenti politici e tecnici esperti, una scelta voluta per rendere comprensibili a tutti le criticità locali e gli strumenti concreti di gestione delle acque. In chiusura i capigruppo Rosy Silvestrini (Asolo per tutti) e Marco Piva (Orizzonti asolani) lanciano un appello rivolto direttamente all'Amministrazione comunale: "L'incontro sarà l'occasione per fare il punto sulla sicurezza idrogeologica di Asolo, con un focus sullo stato del Piano delle acque - del quale l'Amministrazione ha annunciato il completamento entro fine maggio - e sul Piano di gestione del rischio alluvioni, Pgra. Il nostro obiettivo è informare la comunità e aprire un confronto su temi che toccano la sicurezza di tutti. Proprio perché la tutela del territorio è una priorità, sollecitiamo il sindaco e la Giunta a uscire dal palazzo per incontrare e informare i cittadini: la sicurezza non può attendere, serve un dialogo aperto, pubblico e trasparente". L'appuntamento è dunque per martedì 21 maggio alle ore 20:30 presso villa Razzolini Loredan. L'incontro è aperto a tutti: un'occasione per capire come Asolo si stia preparando ad affrontare le sfide del prossimo decennio e per dare voce alle istanze di chi vive e ama il territorio.

Paolo Lamon

■ Funghi, nuove regole 2026: il Comune ha richiamato alla raccolta responsabile

Aggiornate tariffe e disposizioni: tutela del territorio e regole condivise



CASTELCUCCO

Con l'avvio della stagione 2026, il Comune di Castelluccio, insieme agli altri enti dell'Unione Montana del Grappa, ha richiamato cittadini e visitatori al rispetto delle nuove disposizioni sulla raccolta dei funghi epigei. L'aggiornamento tariffario e regolamentare, approvato ad aprile, ha introdotto conferme e precisazioni volte a garantire un equilibrio tra fruizione del territorio e salvaguardia ambientale. Per i non residenti è rimasto l'obbligo di munirsi di titolo a pagamento, con tariffe comprese tra 6,50 Euro per il giornaliero e 100 Euro per l'annuale. I residenti nei comuni

dell'Unione, tra cui Castelluccio, sono stati esentati dal contributo, pur dovendo rispettare le medesime regole di raccolta. Un'impostazione che ha valorizzato il legame tra comunità locale e territorio montano, mantenendo al contempo una gestione ordinata dei flussi esterni. Sul piano operativo, sono stati confermati i giorni consentiti: martedì, venerdì e domenica, con l'estensione al giovedì riservata ai residenti. Il limite quantitativo è rimasto fissato in tre chilogrammi giornalieri per persona, con restrizioni specifiche per alcune specie di maggiore pregio, al fine di evitare forme di sfruttamento eccessivo e favorire la rigenerazione naturale. Sono stati ribaditi anche i principali divieti: interdizione nelle aree protette, nei boschi interessati da interventi forestali o incendi, nonché nelle zone urbane e lungo le strade. Il Comune ha evidenzia-

to come tali prescrizioni abbiano risposto a esigenze concrete di tutela ambientale e sicurezza. Particolare attenzione è stata infine posta sulla vigilanza, con controlli rafforzati e un sistema sanzionatorio i cui proventi sono stati destinati alla manutenzione e valorizzazione del patrimonio montano. Un meccanismo che ha confermato la funzione della disciplina come strumento attivo di gestione del territorio. Da Castelluccio è arrivato dunque un messaggio chiaro: la raccolta dei funghi è rimasta un'attività accessibile e radicata nella tradizione locale, ma ha richiesto consapevolezza, rispetto delle regole e attenzione all'ambiente, in una prospettiva condivisa da tutto il comprensorio del Grappa.

Paolo Favaretto

■ Arte e benessere tra i colli: al via il corso di disegno con matite colorate

Quattro incontri immersivi nella natura per bambini e adulti

CASTELCUCCO

Aggiugno, tra i paesaggi morbidi e luminosi dei colli asolani, prende forma un'iniziativa che unisce creatività, tecnica e benessere personale. Non si tratta soltanto di un corso di disegno, ma di un'esperienza immersiva pensata per bambini e adulti che desiderano avvicinarsi, o riavvicinarsi, al linguaggio delle matite colorate. L'appuntamento è a Castelluccio, in località Col de San, dove per quattro sabati consecutivi (6, 13, 20 e 27 giugno 2026)

i partecipanti potranno sperimentare le basi del disegno e della colorazione, guidati in un percorso progressivo e accessibile a tutti. Dalle prime nozioni tecniche fino alle sovrapposizioni cromatiche più articolate, il corso mira a fornire strumenti concreti per dare forma a immagini, sfondi e composizioni personali. L'approccio è pratico e immediato: ogni lezione, della durata di due ore, consente di realizzare un elaborato completo da portare a casa. Un risultato tangibile che diventa, al tempo stesso, stimolo e gratificazione. Non mancano gli aspetti più espressivi: l'uso dei colori accesi, le sfumature,

la costruzione del soggetto attraverso il disegno contribuiscono a sviluppare uno stile personale, anche nei principianti. Il contesto naturale gioca un ruolo non secondario. Lontano dai ritmi urbani, il corso si inserisce in un ambiente che favorisce concentrazione e relax, trasformando l'apprendimento in un momento di pausa rigenerante. Con un costo complessivo di 172 Euro e un'impostazione di gruppo, l'iniziativa si propone come un'occasione accessibile e inclusiva, aperta a tutte le età a partire dai sei anni. Iscrizioni al numero 349-7729537 oppure e-mail a serenartlab@gmail.com.



Paolo Favaretto

■ Estate ragazzi tra storie, gioco e impegno: al via le iscrizioni ai centri estivi 2026

Dopo gli incontri con le famiglie prende forma un programma ricco di attività educative

POSSAGNO

Con la conclusione degli incontri informativi rivolti alle famiglie, prende forma l'offerta estiva dedicata a bambini e ragazzi, pronta ad accompagnare i più giovani lungo i mesi più caldi con proposte educative, ricreative e formative. A partire dal 14 maggio si sono aperte le iscrizioni ai centri estivi 2026, quest'anno riuniti sotto il titolo "In viaggio tra le storie", un progetto pensato per stimolare fantasia, curiosità e socialità nei partecipanti dai 6 ai 14 anni. Le attività si svolgeranno dal 15 giugno al 7 agosto, dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 8 alle 17, negli spazi della Scuola primaria "A. Fantina", offrendo un contesto

strutturato in cui gioco e apprendimento si intrecciano quotidianamente. Il programma prevede una proposta articolata che spazia dalle escape-room con sfide settimanali alle giornate in lingua inglese, passando per il supporto ai compiti, i giochi di squadra, i tornei sportivi e i laboratori creativi, con l'obiettivo di garantire un equilibrio tra divertimento e crescita personale. Le tariffe settimanali sono state definite in 60 Euro per la frequenza mattutina e 85 Euro per il tempo pieno, pasti esclusi, con la possibilità di accedere a contributi dedicati ai residenti fino a un massimo di quattro settimane per partecipante, a conferma dell'attenzione verso le famiglie e dell'intento di rendere l'esperienza accessibile. Parallelamente, si rinnova anche il progetto "Ci sto? Affare fatica!", rivolto ai ragazzi più grandi e orientato a promuovere senso di responsabilità, cittadinanza attiva e partecipazione concreta alla vita della comunità. Dopo l'incontro on-line del 14 maggio, pensato per illustrare alle famiglie caratteristiche e modalità di adesione, l'iniziativa si prepara a coinvolgere i giovani in un percorso che unisce impegno, collaborazione e valorizzazione del territorio, offrendo loro l'opportunità di mettersi in gioco in modo costruttivo durante il periodo estivo. L'insieme delle proposte delinea così un'estate ricca di opportunità, capace di rispondere alle diverse fasce d'età con percorsi mirati e complementari, in cui il tempo libero diventa occasione di crescita, relazione e scoperta. Un impegno che guarda non solo all'intrattenimento, ma anche alla formazione di cittadini consapevoli, rafforzando il legame tra giovani, famiglie e comunità.

Lucio Zuccarato

GIULI CIOCCOLATERIA
1986

GIULI STORE
Via Mattei, 2 - Zero Branco (TV)
www.cioccolatogiuli.it

GIULI CAFFÈ
Via Treviso, 19 c/o Zero Center
Zero Branco (TV)

CNA ASOLO
CAF CNA SRL
PATRONATO
EPASA-ITACO

Viale E. Fermi 37
31011 Asolo (TV)
Tel. 0423/55152
info@cnaasolo.it

Servizi Imprese

Contabilità e Fisco - Paghe e Lavoro - Ambiente e Sicurezza - Credito - Formazione - Sani.In.Veneto Ebav - Solidarietà Veneto Fondo Pensione

Servizi Cittadini

730/Mod. REDDITI - ISEE - IMU - Pensioni
Assegno Unico Universale - Sostegno alla Genitorialità - Congedi Colf e Badanti - Invalidità civile - SPID - Identità digitale

www.cnaasolo.it

CAF CNA INSIEME

Il tuo 730 facile e sicuro

730/2026

prenota
il tuo appuntamento!

■ Allerta incendi: scatta lo stato di grave pericolosità sul territorio

Divieti e controlli rafforzati per prevenire i roghi nelle aree più vulnerabili

PIEVE DEL GRAPPA

L'allerta arriva dalla Regione Veneto e trova immediata eco sul territorio: anche il Comune di Pieve del Grappa ha diffuso la comunicazione ufficiale che dichiara lo stato di grave pericolosità per incendi boschivi, portando all'attenzione della cittadinanza una situazione che, nell'area del Massiccio del Grappa, assume contorni particolarmente delicati. Il provvedimento è stato adottato sulla base delle attuali condizioni meteo-climatiche e vegetazionali e si fonda sulla normativa nazionale e regionale vi-

gente, con riferimento ai territori di diverse province venete, tra cui Treviso e Vicenza, entro cui ricade il comprensorio interessato. D'altronde alle porte dell'estate il pericolo incendi è sempre in agguato. Il contesto territoriale del Grappa presenta caratteristiche che amplificano il rischio: ampie superfici boschive, presenza di pascoli aridi, esposizione ai venti e periodi di siccità sempre più frequenti rendono l'area altamente vulnerabile. In tali condizioni, anche un innesco minimo può generare un incendio rapidamente esteso e difficile da contenere. Il fenomeno è ulteriormente aggravato dagli effetti del cambiamento climatico, che sta progressi-

vamente allungando le stagioni a rischio e aumentando la probabilità di eventi estremi. La dichiarazione dello stato di grave pericolosità comporta l'attivazione di specifiche misure restrittive e preventive. In particolare, è vietata l'accensione di fuochi all'aperto e sono limitate tutte le attività potenzialmente idonee a generare scintille o fiamme libere. Contestualmente, la Regione ha invitato le amministrazioni locali a rafforzare le attività di informazione alla popolazione e a intensificare la vigilanza sul territorio, al fine di prevenire comportamenti imprudenti o illeciti. Il Comune di Pieve del Grappa, recependo la comuni-

cazione regionale, si inserisce dunque in un sistema di prevenzione coordinato che mira a ridurre il rischio di incendi in un'area già in passato interessata da episodi significativi. La conformazione del territorio, spesso difficilmente accessibile ai mezzi di soccorso, e la presenza di insediamenti abitativi e attività turistiche rendono infatti particolarmente rilevanti le conseguenze di eventuali roghi, sia sul piano ambientale sia sotto il profilo della sicurezza pubblica ed economica. Il quadro delineato impone un richiamo alla responsabilità individuale e collettiva. In una fase caratterizzata da elevata pericolosità, ogni comportamento negligente può determinare effetti gravi e diffusi.

Paolo Favaretto

■ Che giornate con le olimpiadi lasalliane

PIEVE DEL GRAPPA

Le Olimpiadi Lasalliane hanno segnato nel 2026 un passaggio storico per gli istituti Filippin, trasformando i tradizionali giochi studenteschi in un evento di respiro nazionale capace di coinvolgere, per la prima volta, tutte le realtà lasalliane italiane. Un

Al Filippin la più grande sfida sportiva delle scuole d'Italia

progetto ambizioso che ha dato vita a una vera e propria cittadella dello sport alle pendici del Monte Grappa, animata per quasi un mese da oltre 1.300 giovani atleti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. La manifestazione si è articolata in tre distinti

appuntamenti tra aprile e maggio, suddivisi per ordine scolastico: ad aprire il calendario sono stati gli studenti dei licei, seguiti dagli alunni della Scuola primaria e infine dalle scuole medie, il gruppo più numeroso. Un'organizzazione complessa che ha saputo coniugare competizione sportiva, momenti di socialità e scambio culturale, rafforzando il senso di appartenenza alla rete educativa lasalliana. L'edizione 2026 ha rappresentato una svolta non solo per i numeri, ma per l'impostazione stessa dell'evento, pensato come un'esperienza educativa completa, in cui lo sport diventa strumento di crescita personale e collettiva. In questo contesto, il campus si è trasformato in un villaggio olimpico moderno, grazie a strutture sportive di alto livello che comprendono piscine, campi da calcio, tennis, basket e numerosi altri impianti, offrendo agli studenti un ambiente ideale per vivere appieno i valori della lealtà, dell'inclusione e della sana competizione. Il dirigente scolastico Sileno Rampado ha sottolineato come l'iniziativa vada ben oltre l'aspetto agonistico, configurandosi come una vera "palestra di vita" in cui i giovani

imparano il rispetto delle regole, la gestione della fatica e la capacità di affrontare le difficoltà. In un'epoca sempre più segnata dalla dimensione virtuale, l'esperienza diretta del gioco di squadra e del confronto leale rappresenta un investimento fondamentale per la formazione dei cittadini di domani. Le Olimpiadi Lasalliane affondano le loro radici nel 1969, quando nacquero con l'obiettivo di favorire l'incontro tra studenti di diverse scuole attraverso lo sport, consolidando nel tempo una tradizione fondata sui valori della fraternità e del rispetto. Nel corso degli anni, la manifestazione ha visto la partecipazione di numerosi protagonisti dello sport italiano, contribuendo a costruire un patrimonio educativo che continua a rinnovarsi. L'edizione 2026 ha inoltre evidenziato la dimensione sempre più ampia e internazionale della rete lasalliana, con delegazioni provenienti da numerose città italiane e una presenza anche dall'estero, a testimonianza di un progetto educativo capace di superare i confini geografici. Inserite in un contesto scolastico che da oltre un secolo rappresenta un punto di riferimento per la formazione, le Olimpiadi Lasalliane confermano così il ruolo degli istituti Filippin come laboratorio di eccellenza, in cui sport, cultura e valori si intrecciano per offrire ai giovani un'esperienza formativa completa e proiettata verso il futuro.

Paolo Lamon



■ Centri estivi 2026, sostegno alle famiglie e attività per i più giovani

BORSO DEL GRAPPA

Con l'arrivo dell'estate 2026, il Comune di Borso del Grappa rinnova il proprio impegno a favore delle famiglie e dei più giovani patrocinando i centri estivi organizzati dall'Asd Conca Verde Nuoto, realtà consolidata nel panorama sportivo locale. L'iniziativa si propone come un servizio strutturato e qualificato durante il periodo di chiusura delle scuole, offrendo ai bambini e ai ragazzi un ambiente sicuro e stimolante. Le attività previste spaziano dallo sport ai momenti ludico-educativi, con particolare attenzione alle discipline acquatiche, da sempre elemento distintivo dell'offerta Conca Verde.

Patrocinio ai progetti di Conca Verde Nuoto e contributi economici per le iscrizioni

I centri estivi rappresentano così non solo un'occasione di svago, ma anche un'opportunità di crescita, socializzazione e sviluppo delle competenze personali. A rafforzare l'iniziativa è il contributo economico che l'Amministrazione comunale metterà a disposizione delle famiglie per sostenere i costi di partecipazione alle attività patrocinate. Una misura concreta che mira a favorire l'accesso ai servizi estivi, rispondendo a una domanda in costante aumento. Le iscrizioni sono aperte e possono essere effettuate online sul sito www.piscineconcaverde.it. Per informazioni è possibile rivolgersi direttamente

all'impianto Conca Verde Nuoto oppure consultare il sito istituzionale del Comune di Borso del Grappa (www.comune.borsodelgrappa.tv.it), dove sono pubblicati i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi.

Paolo Favaretto



■ Pesca e inclusione, una giornata speciale dedicata ai ragazzi

A fine giugno torna l'evento che unisce sport, solidarietà e comunità



BORSO DEL GRAPPA

Ci sono appuntamenti che vanno oltre il semplice calendario sportivo, diventando veri e propri punti di riferimento per la sensibilità e la coesione di una comunità. Uno di questi è senza dubbio la giornata dedicata alla pesca sportiva per ragazzi diversamente abili, che il prossimo 28 giugno 2026 tornerà ad animare la località di Campocroce a Borso del Grappa. L'evento, ormai una tradizione consolidata nel cuore di Borso del Grappa, nasce dalla passione e dall'impegno della Società pescatori sportivi dilettanti "F. Andolfatto" di Bassano del Grappa. Ogni anno, le sponde del laghetto di Campocroce diventano il palcoscenico per un'esperienza straordinaria che coinvolge circa trenta ragazzi provenienti da tutto il Veneto e dalle regioni limitrofe, uniti dal desiderio di mettersi in gioco e di vivere una domenica diversa dalle altre. Come gruppo di Minoranza consigliere, sentiamo il dovere e il piacere di sottolineare il valore immenso di questa iniziativa. In un'epoca in cui si parla spesso di inclusività in termini astratti, eventi come questo offro-

Lisa Celotto

■ Consiglio acceso su oneri di urbanizzazione e fondi per il trasporto scolastico

BORSO DEL GRAPPA

La sala consiliare era affollata, l'interesse dei presenti elevatissimo e la voglia di trasparenza tanta: eppure, ciò che rimane della seduta del 29 aprile è una sintesi fatta di risposte deludenti e reticenti. Andando con ordine, il primo punto critico riguarda la decisione della Giunta e dei consiglieri di Maggioranza di ricorrere al Consiglio di Stato sulla questione degli oneri di urbanizzazione. Il Tar ha già dato ragione ad un nostro concittadino, annullando la richiesta di un conguaglio di circa 10.000 Euro notificata dal Comune di Borso del Grappa nel 2025. Una richiesta arrivata a ben otto anni di distanza dal 2017, anno in cui il cittadino aveva già interamen-

Opposizione critica su priorità e tutela dei cittadini

te corrisposto quanto dovuto. Le motivazioni della sentenza, a parole semplici, sono le seguenti: chi costruisce un immobile facendo affidamento su una cifra precisa, pagando tutto il dovuto e terminando i lavori, non può vedersi recapitare un conto salato dopo un decennio. Diecimila Euro non sono certo "noccioline", eppure l'Amministrazione, con il sostegno della sua Maggioranza e non soddisfatta dell'esito legale, ha deciso di andare a Roma per impugnare la sentenza. È questo il modo di tutelare i cittadini? Noi pensiamo di no. Il sindaco dice di operare per il "bene comune", quando si vanno a chiedere soldi dopo otto anni e dopo aver messo per iscritto

una determinata somma certa, e soprattutto avendo la facoltà di fermarsi dopo la sentenza del Tar. Dove sta il buon senso? Dopo una scelta simile, i cittadini si sentiranno protetti o piuttosto vessati dal proprio Comune? A voi l'ardua risposta. Non va meglio sul fronte del trasporto scolastico. Gli 8.900 Euro destinati dalla Provincia agli studenti del Maffioli di Pieve, costretti a trasferirsi a Montebelluna o Castelfranco, sono stati dirottati dalla Maggioranza verso borse di studio e centri estivi. La motivazione ufficiale appare quasi paradossale: evitare disparità con gli altri Comuni che non ricevono tale contributo. Dopo tutte le problematiche scolastiche degli

ultimi anni, non era forse il caso di impiegare quelle risorse proprio per il trasporto? Tutelare i cittadini è un dovere di chi amministra e non si dovrebbe mai rinunciare a un aiuto concreto, specialmente considerando che il contributo era triennale e pensato per garantire continuità sul territorio. Se l'intento era davvero evitare disparità, la Giunta avrebbe potuto destinare l'intera somma al trasporto di tutti gli studenti. In un momento di rincari evidenti, rinunciare a risorse utili o spenderle in attività già finanziate da altri contributi significa allontanarsi dalle necessità reali delle famiglie. Niente da fare, avanti così... si fa per dire, naturalmente.

Lisa Celotto

■ Grande partecipazione alla ventesima edizione della giornata ecologica!

FONTE

Si è svolta anche quest'anno "Puliamo Fonte", iniziativa giunta alla ventesima edizione e ormai consolidata come uno degli appuntamenti più significativi dedicati alla tutela e alla cura del territorio, capace di coinvolgere associazioni e cittadini in un'azione concreta a favore dell'ambiente. La manifestazione ha visto una partecipazione ampia e convinta, con il contributo delle realtà associative locali tra cui Rds, Alpini One, Alpini Fonte Alto, Artiglieri, Aeronautica, Pro Loco e Gruppo sportivo Concordia Fonte Ciclismo, affiancate da numerosi volontari che hanno preso parte alle attività con spirito di colla-

Meno rifiuti raccolti e crescente sensibilità verso la tutela del territorio

borazione e senso civico, confermando l'attenzione della comunità verso la salvaguardia degli spazi pubblici. Un ringraziamento particolare è stato rivolto al gruppo Alpini di Fonte Alto per l'accoglienza e il momento conviviale del pranzo, occasione che ha rafforzato il clima di condivisione tra i partecipanti. Tra gli aspetti più rilevanti emersi da questa edizione vi è il dato relativo alla quantità di rifiuti raccolti, in costante diminuzione rispetto agli anni precedenti, un segnale incoraggiante che testimonia una crescente consapevolezza ambientale e un maggiore rispetto per il territorio da parte della cittadi-

nanza. Un risultato che conferma l'efficacia di iniziative di sensibilizzazione come questa, capaci non solo di intervenire in modo diretto sul decoro urbano, ma anche di promuovere comportamenti responsabili e duraturi nel tempo.

Paolo Favaretto



Seconda antenna e polemiche, cresce il fronte del dissenso

FONTE

Dalla scelta dell'area ai dubbi sull'impatto paesaggistico ed elettromagnetico!

Nell'articolo precedente avevo posto una questione politica precisa: il metodo utilizzato dall'Amministrazione comunale nella vicenda della seconda antenna di via Larga. Nessun confronto preventivo con residenti, lavoratori e attività coinvolte, nonostante l'impatto diretto su un'area vissuta ogni giorno da centinaia di persone. Ora emerge però un secondo tema, altrettanto grave: la scelta urbanistica e paesaggistica. Perché qui non si sta discutendo della necessità delle antenne. Le infrastrutture per la telefonia mobile servono e nessuno lo nega. Il punto è capire dove vengono collocate e con quale logica. A Fonte si è deciso di concentrare due tralicci di telefonia a poche decine di metri l'uno dall'altro, nel pieno di un parcheggio pubblico, davanti ad abitazioni private, attività economiche ed impianti sportivi. Una scelta che appare francamente difficile da comprendere. Basta guardarsi attorno nei comuni limitrofi per rendersi conto che questa non è la normalità. Ad Asolo, Maser, Cornuda, San Zenone degli Ezzelini oppure lungo la Feltrina tra Montebelluna e Pedrobba, le antenne vengono generalmente collocate in zone industriali, aree periferiche o contesti agricoli dove l'impatto visivo viene ridotto al minimo. Anche dove esistono due impianti ravvicinati, questi si trovano in aree isolate, non davanti a case, parcheggi e strutture frequentate quotidianamente. A Fonte, invece, si è scelto di trasformare un parcheggio pubblico in quello che ormai è diventato un nuovo "arredo urbano" permanente:

due torri alte circa trenta metri che dominano l'area. Eppure un'alternativa esisteva. Iliad aveva individuato un sito privato in via Asolana, a circa 400 metri dall'attuale collocazione di via Larga. Non si tratta di una teoria, ma di documenti ufficiali. Le simulazioni paesaggistiche depositate dimostravano come quel sito avesse un impatto visivo nettamente inferiore: la conformazione del terreno, la presenza di alberature avrebbero mitigato in modo significativo la visibilità dell'impianto. Nella stessa documentazione si legge chiaramente che il contesto di via Asolana era ritenuto più compatibile proprio perché collocato in una zona periurbana vicina ad aree produttive e meno esposta visivamente. Non solo. Anche sul fronte dei campi elettromagnetici emergono dati che meritano attenzione. Dai documenti trasmessi risulta che il campo elettromagnetico medio attuale di via Larga è pari a 0,955 Volt per metro contro lo 0,57 Volt per metro di via Asolana: un valore superiore del 67 per cento. Fattori che pongono una domanda legittima: se esisteva una soluzione con minore impatto visivo e valori inferiori di esposizione attuale, perché è stata scelta quella più invasiva? A questo si aggiunge un tema di rispetto verso i residenti. Già con la prima antenna i cittadini di via Larga avevano raccolto firme dopo che era stata inizialmente prospettata una collocazione diversa, vicino alla collina del municipio. Alla fine l'impianto venne comunque collocato nell'area contestata. Ora la storia si è già

ripetuta con una seconda antenna. E il paradosso è ancora più evidente se si guarda al futuro che quell'area avrebbe potuto avere. Lì dove oggi sorgono due tralicci era stato immaginato un rafforzamento del polo sportivo: ampliamento del padel, nuovi campi da beach-volley, aree relax estive, spazi per giovani e famiglie. Persino l'area giochi presente nello stabile era pensata per sviluppare ulteriori servizi dedicati ai bambini. Tra l'altro, il regolamento comunale richiama esplicitamente la necessità di evitare installazioni di questo tipo in prossimità di aree gioco e impianti sportivi. La sensazione è che ancora una volta sia mancata una visione complessiva del territorio e l'ascolto dei cittadini. Nel primo articolo avevo parlato di distanza tra parole e fatti. Oggi bisogna parlare di distanza tra pianificazione e buon senso. Perché una antenna può essere tollerata se collocata con equilibrio. Due antenne nel cuore di un'area residenziale, produttiva e sportiva diventano il simbolo di una scelta sbagliata che Fonte si porterà davanti agli occhi per molti anni. Mentre scrivo, in data 6 maggio, era atteso il pronunciamento sul secondo ricorso: il procedimento è stato invece rinviato all'8 luglio, quando verrà esaminato congiuntamente anche il primo ricorso. Una vicenda che resta quindi aperta e sulla quale i cittadini continuano legittimamente ad attendere risposte chiare.

Giuseppe Paolin



Una festa per i nuovi nati tra natura e comunità

Piantato un taglio simbolico e consegnate piantine aromatiche...

FONTE

Nella mattinata di sabato 11 aprile il Parco della Collina Nervo ha ospitato la Festa dei nuovi nati 2025, un appuntamento che ha riunito famiglie e comunità in un momento di forte valore simbolico e partecipato, dedicato alla nascita, alla crescita e al futuro del territorio. L'iniziativa si è svolta in un clima di condivisione e coinvolgimento, trasformando il parco in uno spazio di incontro tra generazioni e in un'occasione per ribadire l'importanza del legame tra persone e ambiente. Cuore della mattinata è stata la piantumazione di un taglio, scelta non casuale per il suo significato storico e naturale: da sempre considerato simbolo di fedeltà e longevità, l'albero rappresenta oggi anche un prezioso alleato per l'ecosistema, grazie alla fioritura estiva capace di offrire nutrimento alle api e, nel tempo, ombra e ristoro a bambini e ragazzi che vi

vanno il parco negli anni a venire. Il gesto collettivo ha assunto così un valore che va oltre la semplice azione simbolica, diventando testimonianza concreta di attenzione verso il futuro e di cura del bene comune. La partecipazione attiva delle famiglie ha reso il momento ancora più significativo, trasformandolo in un'esperienza condivisa di comunità e responsabilità, mentre a ciascun nucleo familiare è stata consegnata una piantina aromatica come ulteriore segno di crescita e di legame con la natura. L'iniziativa ha voluto così unire dimensione ambientale e dimensione sociale, rafforzando il senso di appartenenza e promuovendo una cultura della sostenibilità che parte dai gesti semplici ma significativi. Una mattinata intensa ed emozionante che ha lasciato un messaggio chiaro: piccoli gesti di oggi possono costruire un domani più consapevole, attento e condiviso.

Lucio Zuccarato





METAL FER s.a.s.
FERRAMENTA
PRODOTTI SIDERURGICI
Zero Branco (TV) - Tel. 0422 97071



LUCE E GAS
AZZALINI
ENERGIE



GASOLIO
RISCALDAMENTO
AGRICOLO
AUTOTRAZIONE



320 8420591
- www.metalfersnc.net -



BOMBOLE
GAS PROPANO
GAS TECNICI

Fondazione Opera Monte Grappa, formazione e innovazione

FONTE

Laboratori tecnologici e collaborazione con le imprese per preparare i giovani

L'importanza di un laboratorio attrezzato in una Scuola di Formazione professionale risulta fondamentale per rendere l'esperienza scolastica più attiva e vicina agli specifici bisogni di apprendimento degli allievi. Trattandosi infatti di un ambiente di lavoro simulato, il laboratorio permette a ciascuno studente di diventare protagonista del processo di crescita delle intelligenze pratiche richieste dalle professioni a cui prepara la Scuola, e non solo. Permette loro di confrontarsi già con alcune delle sfide che il mondo del lavoro richiederà in seguito. "Senza la collaborazione con le aziende del territorio - racconta Vitaliano Benetton, uno dei due vice-direttori della Fondazione Opera Monte Grappa - non sarebbe possibile raggiungere i nostri obiettivi con questa costanza. Da anni curiamo con grande attenzione le relazioni esterne con i partner, sia per la fase dei tirocini in cui sono coinvolti come aziende ospitanti, sia per la formazione in aula che li vede coinvolti come sponsor di materiale tecnico. Le due fasi non sono affatto disgiunte: tanto più i nostri ragazzi possono imparare in aula con materiale all'avanguardia e tanto più sono performanti nelle aziende in cui la competenza tecnica specialistica è sempre più richiesta. Di recente, ad esempio, con la fornitura donata da Wigam, azienda toscana

specializzata nelle attrezzature per la refrigerazione e climatizzazione per il settore civile e automotive e attenta alla continua innovazione in particolare alle nuove miscele a basso impatto ambientale". Nelle mani dei giovani studenti del corso di Termoidraulica sonde di temperatura, vacuometri, bilancia wireless e smartphone, ma per la connessione alle app con cui misurare e registrare le operazioni effettuate sulle pompe di calore. Spiega il docente di Settore: "Gli studenti possono effettuare con il manometro digitale che si integra al vacuometro la misurazione del vuoto e del grafico della prova di tenuta; possono capire le temperature di lavoro del ciclo frigo con le sonde di temperatura che permettono anche il bilanciamento dei circuiti idronici presenti nel laboratorio; la bilancia elettronica infine può pesare il gas immesso nel circuito frigo durante le operazioni di carica, il tutto sempre monitorando tramite app". Queste e altre sinergie vanno sempre a beneficio dei giovani, implementando le loro competenze personali quali la gestione dei tempi di lavoro in un ambiente controllato, il lavoro di squadra, li prepara al loro futuro professionale, linfa vitale per la scuola di oggi e gli adulti di domani.



Da sinistra: il Vice-direttore Vitaliano Benetton, gli allievi del corso Termoidraulica, il Vice-Direttore Moreno Signor, in rappresentanza dell'azienda Wigam Lorenzo Ristori Responsabile Commerciale Italia e l'Agente Jody Barichello

Estate 2026: al via un ricco programma per bambini e ragazzi

Calendario di attività che accompagna i giovani lungo tutta la stagione

S. ZENONE D. EZZELINI

Prende forma il programma estivo 2026 dedicato a bambini e ragazzi, con un calendario articolato di attività educative, sportive e ricreative pensate per accompagnare i più giovani lungo tutta la stagione, favorendo socializzazione, crescita personale e benessere. L'iniziativa, promossa dall'Am-

ministrazione comunale in collaborazione con le realtà parrocchiali del territorio, si propone di offrire opportunità diversificate per le diverse fasce d'età, con un'attenzione particolare alla qualità delle esperienze e alla continuità delle proposte nel corso dei mesi estivi. Per i bambini e i ragazzi dai 6 ai 13 anni il programma si sviluppa tra giugno, luglio e agosto con centri estivi, attività in oratorio e percorsi sportivi, a partire dagli

appuntamenti di inizio giugno all'oratorio di Ca' Rainati e nella parrocchia di Liedolo, per proseguire con le iniziative di luglio che includono il centro parrocchiale, un corso intensivo di nuoto e il centro estivo comunale. Le attività continueranno anche nel mese di agosto con ulteriori settimane di centro estivo e con "Io gioco sicuro", un fine settimana organizzato dalla Protezione civile e dedicato ai più giovani, pensato per unire

gioco e apprendimento in tema di sicurezza. Parallelemente, il programma coinvolge anche i ragazzi dai 14 ai 19 anni con il progetto "Ci sto? Affare faticato!", un'esperienza che punta a stimolare il senso di responsabilità e la partecipazione attiva attraverso attività concrete e di utilità sociale. L'insieme delle proposte disegna un'estate dinamica e inclusiva, capace di rispondere alle esigenze delle famiglie e di offrire ai ragazzi occasioni di incontro e crescita in contesti educativi strutturati.

Giulia Casari

"Semi di futuro": una giornata tra ambiente, memoria e comunità

S. ZENONE D. EZZELINI

Dalla piantumazione degli alberi con gli studenti all'accoglienza dei nuovi nati...

Una giornata dedicata alla comunità, all'ambiente e al valore del futuro condiviso ha caratterizzato l'edizione 2026 di "Semi di futuro", iniziativa che ha coinvolto cittadini di tutte le età in due momenti simbolici e partecipati, capaci di unire memoria, solidarietà e attenzione per il territorio. L'appuntamento, svoltosi mercoledì 29 aprile, ha preso avvio in mattinata al parco San Tomaso, in località Majano, dove i bambini delle Scuole primarie sono stati protagonisti di un gesto concreto di cura dell'ambiente con la piantumazione di nuovi alberi, un'azione dal forte valore educativo e simbolico che, oltre a promuovere il rispetto per la natura, ha assunto quest'anno anche un significato di memoria, richiamando il ricordo del terremoto

del Friuli e invitando le nuove generazioni a riflettere sull'importanza della solidarietà e della resilienza. L'iniziativa è poi proseguita nel tardo pomeriggio al centro polivalente "La Roggia", dove la comunità si è ritrovata per accogliere i nuovi nati del 2025 in un momento di condivisione particolarmente sentito, durante il quale sono state consegnate le Pigotte dell'Unicef, simbolo di un legame che supera i confini locali e si estende a livello globale, poiché ogni bambola contribuisce concretamente a sostenere la sopravvivenza di bambini in condizioni di difficoltà in diverse parti del mondo. Due momenti distinti ma profondamente connessi, che hanno messo al centro il valore della cura, intesa come attenzione

verso l'ambiente, le persone e le nuove generazioni, delineando un percorso che guarda al domani con responsabilità e consapevolezza. "Semi di futuro" si conferma così un'iniziativa capace di rafforzare il senso di comunità e di promuovere una cultura della partecipazione attiva, in cui piccoli gesti assumono un significato più ampio e contribuiscono a costruire un futuro più sostenibile e solidale.

Marta Busato



FARMACIE DI TURNO

BASSANESE

Dalle 8.45 del 16/05/2026
Alle 8.45 del 18/05/2026

BASSANO Farmacasa
1 Ca' Dolfin, 50 Tel.0424/52781
MAROSTICA Caponi Luca
Via Montello, 16/c Tel.0424/7585

Dalle 8.45 del 18/05/2026
Alle 8.45 del 20/05/2026

BASSANO Pozzi srl
Societa' Benefit Via Scalabrini,102 Tel.0424/503649
MAROSTICA LaFarmacia. Riello srl
Piazza Castello, 35 Tel.0424/72167
ROSSANO VENETO Madonna della Salute
Via Salute, 38 Tel.0424/540030

Dalle 8.45 del 20/05/2026
Alle 8.45 del 22/05/2026

BASSANO 25 Aprile snc
Via Asiago, 51 Tel.0424/251111
CASSOLA(SAN ZENO) San Zeno srl
Via Monte Asolon, 5 Tel.0424/83377

Dalle 8.45 del 22/05/2026
Alle 8.45 del 24/05/2026

BASSANO All'Ospedale Dr.ssa Lago Stefania
Via Jacopo Da Ponte, 76 Tel.0424/523669
CASSOLA Randon srl
Piazza San Marco, 9 Tel.0424/53301

Dalle 8.45 del 24/05/2026
Alle 8.45 del 26/05/2026

BASSANO Agostinelli sas
Via del Cristo, 96 Tel.0424/523195
BASSANO (CAMPESE) La Valle snc
Via Abate Ponzio, 5/a Tel.329 222049
MUSSOLENTE (CASONI) Baggio
Via Papa Giovanni XXIII^a, 37 Tel.0424/57405

Dalle 8.45 del 26/05/2026
Alle 8.45 del 28/05/2026

BASSANO Alle 2 Colonne sas
Via Roma, 11 Tel.0424/52241
ROSA' (CUSINATI) Peserico Dr.ssa Fabrello
Via Amabiglia, 2/a Tel.0424/560151

Dalle 8.45 del 28/05/2026
Alle 8.45 del 30/05/2026

BASSANO Tre Ponti snc
Viale Vicenza, 85 Tel.0424/50210
ROMANO D'EZZELINO Del Grappa sas
Via San G.B. La Salle, 26 Tel.0424/34786

Dalle 8.45 del 30/05/2026
Alle 8.45 del 01/06/2026

BASSANO Alle Grazie snc
Via Passalacqua, 10/a Tel.0424/35435
ROMANO D'EZZELINO Di Romano sas
Piazzale Cadorna, 48 Tel.0424/833558

Dalle 8.45 del 01/06/2026
Alle 8.45 del 03/06/2026

BASSANO Centrale Dr. Rausse
Piazza Libertà, 40 Tel.0424/522223
MAROSTICA Ai Ciliegi snc
Via Colonnello Scremin,11 Tel.0424/472302
ROSA' Al Duomo snc
Via Capitano Alessio, 26 Tel.0424/1757712

Dalle 8.45 del 03/06/2026
Alle 8.45 del 05/06/2026

BASSANO Carpenedo snc
Piazza Garibaldi, 13 Tel.0424/52232
ROSSANO VENETO Deodato sas
Via Monte Grappa, 15/e Tel.0424/540033

Dalle 8.45 del 05/06/2026
Alle 8.45 del 07/06/2026

BASSANO Romito Dr. Massimo
Via Monsignor Rodolfi, 21 Tel.0424/566163
ROMANO D'EZ. (FELLETTTE) San Raffaele
Via P. Giovanni XXIII, 18/a Tel.0424/510557

Dalle 8.45 del 07/06/2026
Alle 8.45 del 09/06/2026

BASSANO Farmacasa 2
Ca' Baroncello, 60 Tel.0424/34882
CASSOLA La Sorgente srl
Via Valsugana, 98/b Tel.0424/238907

Dalle 8.45 del 07/06/2026
Alle 8.45 del 09/06/2026

BASSANO Farmacasa 2
Ca' Baroncello, 60 Tel.0424/34882
CASSOLA La Sorgente srl
Via Valsugana, 98/b Tel.0424/238907

Dalle 8.45 del 09/06/2026
Alle 8.45 del 11/06/2026

BASSANO Farmacasa 1
Ca' Dolfin, 50 Tel.0424/527811
MUSSOLENTE Rausse Giorgia
Viale Vittoria, 37 Tel.0424/57700

Medici & Medicina



a cura di Fabrizio Lanza

Le vene varicose di Michelangelo Buonarroti: i segnali da non sottovalutare

Il grande pittore rinascimentale, Michelangelo Buonarroti, era afflitto da un problema di salute: le vene varicose. Lo apprendiamo grazie agli studi del chirurgo vascolare Paolo Zamboni, noto per le sue scoperte innovative nell'ambito della cura della Sclerosi multipla, che nel libro "Nascoste nella tela" (Mondadori) ci accompagna in un viaggio alla scoperta delle malattie rivelate dai dipinti dei grandi pittori del passato. È il caso di Michelangelo Buonarroti, ritratto da Raffaello Sanzio nell'affresco "La scuola di Atene" conservato in Vaticano, nel quale il pittore della "Creazione di Adamo", appare seduto in primo piano, pensoso, intento a scrivere su di un foglio bianco. Non sfugge all'occhio clinico del dottor Zamboni un particolare: sotto la veste, la gamba sinistra appare segnata da grandi vasi scuri... delle vene varicose. Il Buonarroti, che soffriva di questo problema, usava indossare spesso sfugge stivaletti curativi per trovare sollievo (allora non esistevano le calze compressive). Scopriamo così,

che il problema delle varici, comunemente considerate una preoccupazione femminile, colpisce anche gli uomini. Le statistiche parlano chiaro: nell'arco della vita ne soffrono quasi 8 donne su 10, quando la percentuale degli uomini si assesta su 6 a 10, un'incidenza non irrilevante. Forse l'attenzione a questo disturbo trova una maggiore sensibilità nel sesso femminile per ragioni anche legate all'estetica, certo è che gli uomini che si rivolgono agli specialisti si presentano con delle problematiche conclamate, vene dilatate in rilievo e molto gonfie. Una sottovalutazione che potrebbe costare caro, visto che i capillari e le varici possono essere la spia di un di un disturbo della circolazione. Il sangue venoso, ricco di anidride carbonica, trova difficoltà a rientrare al cuore, anche perché i capillari e i vasi sanguigni si dilatano, e questo può portare alla malattia venosa cronica e alle flebiti. Succede quando il meccanismo che regola il ritorno del sangue al cuore va in tilt: dal piede al polpaccio l'effetto spinta non è più sufficiente a garanti-

re il normale afflusso, le valvole delle vene non garantiscono più la tenuta necessaria a impedire il ritorno indietro del sangue, e così i vasi sfiancano e si ingrossano, diventando più evidenti sulla pelle. Una ragnatela di vasi rossi (capillari) e di vene blu che colora la pelle in superficie. Ne casi più gravi, quando la pressione insiste sui vasi a lungo, può infiammarli dando luogo a flebo-trombosi, ossia la trombosi delle vene superficiali con danni ai tessuti circostanti e anche ulcere cutanee. Esiste una vulnerabilità individuale a questo problema, perlopiù su base familiare. Il sesso femminile è più colpito a causa degli ormoni, che si ritiene, possano rilassare le pareti del-

le vene e l'apparato valvolare. La gravità aumenta il rischio delle vene varicose, come i lavori svolti in piedi per molte ore al giorno, la sedentarietà e il peso corporeo in eccesso. Campanello d'allarme sono sintomi come la sensazione di avere le gambe pesanti, piedi e caviglie gonfie. Un esame semplice, e indolore, come l'ecocolordoppler venoso è in grado di verificare la presenza di eventuali anomalie del flusso venoso. Lo specialista esegue l'esame al paziente in piedi, comprime i vasi e poi li rilaschia per verificare come sale e poi refluisce il sangue in modo da capire se ci sono alterazioni a carico dei vasi o delle valvole.



Sms truffa: ancora segnalazioni

L'Ulss 7 rinnova l'appello ai cittadini a fare attenzione

Fronte delle ulteriori segnalazioni ricevute, l'Ulss 7 Pedemontana rinnova l'appello ai cittadini di fare attenzione alla ricezione di SMS fraudolenti che invitano a richiamare l'Azienda socio-sanitaria per "importanti comunicazioni" relative ad una prenotazione, ad una vaccinazione o ancora per altre necessità legate ai servizi sanitari pubblici. Secondo un modello di truffa ormai ben conosciuto, il testo è verosimile e sufficientemente generico da trarre in inganno chi ha effettivamente una prenotazione in corso o un appuntamento per una vaccinazione di qualche tipo, o ancora altre pratiche in gestione. Il numero da chiamare, però, è in realtà a pagamento (spesso inizia con il prefisso 89) e naturalmente la comunicazione non è partita in alcun modo dall'Ulss: il numero da chiamare ha l'unico scopo di erodere il credito telefonico dell'utente, con costi anche molto elevati per pochi secondi di chiamata. L'Ulss 7 Pedemontana ricorda che in nessun caso l'Azienda socio-sanitaria utilizza numeri a pagamento che iniziano per 89 o con altri previsti e invita i cittadini che dovessero ricevere simili comunicazioni a inviare uno screenshot dell'sms all'indirizzo mail info.sicurezza@ulss7.veneto.it al fine di monitorare il fenomeno e segnalare questi tentativi di truffa alle autorità competenti.

Gianfranco Baggio



Nuovo ambulatorio di educazione e rieducazione del pavimento pelvico



Il servizio prevede la presa in carico precoce fin dalle dimissioni dopo il parto

L'Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Bassano potenzia il percorso di presa in carico della donna prima e dopo il parto con un inedito servizio, avviato in questi giorni. Si tratta del nuovo ambulatorio di Educazione e Rieducazione del Pavimento pelvico, che come suggerisce il nome consente la presa in carico precoce e sistematica di eventuali problematiche del pavimento pelvico conseguenti al parto. "Si tratta di una conseguenza tipica del parto - spiega il dottor Roberto Rulli, direttore dell'Uoc Ostetricia e Ginecologia del San Bassiano - che si riscontra nella gran parte delle donne che hanno partorito con parto naturale e in circa la metà di quelle che hanno partorito con taglio cesareo. Generalmente queste problematiche rientrano da sole dopo qualche settimana o mese, ma non sempre ciò accade e in ogni caso le conseguenze più significative possono emergere più avanti, dopo la menopausa, configurandosi come un vero e proprio prolasso o con la presenza di incontinenza urinaria. Abbiamo dunque vo-

luto mettere a disposizione di tutte le donne che partoriscono a Bassano un servizio dedicato, che garantisce una valutazione iniziale già prima delle dimissioni e quindi un percorso di presa in carico differenziato in base all'entità della problematica riscontrata. Percorso che, per quanto riguarda gli incontri in ambulatorio, inizia circa 6 settimane dopo il parto, e comunque entro i 6 mesi dalle dimissioni, così da lasciare alla donna il tempo di riprendersi fisicamente e riorganizzare la propria routine dopo il rientro a casa con il neonato". Sul piano pratico, l'ambulatorio prevede una valutazione di tutte le donne circa la funzionalità del pavimento pelvico: in base al risultato ottenuto sulla base di una serie di parametri oggettivi riconosciuti dalle linee internazionali, può essere proposto un percorso di riabilitazione composto da tre incontri in piccoli gruppi oppure, quando la lesione è maggiore, un percorso individuale di sei incontri; in entrambi i casi inoltre l'attività ambulatoriale viene integrata con una serie di esercizi da fare a casa. Gli incontri

vengono svolti direttamente al San Bassiano e al termine dei cicli di riabilitazione viene svolta una nuova valutazione per monitorare i progressi raggiunti oppure, se necessario, proseguire il percorso di presa in carico con una visita specialistica uroginecologica. "Il beneficio è duplice - sottolinea il dottor Rulli - c'è un vantaggio immediato per le donne, che possono avere un recupero più rapido ed efficace e una migliore qualità di vita, ma il vero vantaggio sarà evidente più avanti nel tempo, con la riduzione del tasso di prolassi e incontinenze urinarie dopo la menopausa". Proprio sul valore dell'iniziativa richiama l'attenzione il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana dottor Giovanni Carretta: "Questo nuovo ambulatorio dimostra l'attenzione dell'azienda per la salute femminile e l'impegno a migliorare sempre di più il percorso nascita, anche arricchendolo di ulteriori servizi. Non da ultimo, si tratta di ulteriore offerta di servizi che conferma l'impegno a mantenere e potenziare il servizio pubblico".

Gianfranco Baggio

Servizi sanitari asolani, trasferimento completato senza disagi per l'utenza

Punto prelievi, ambulatori e anagrafe sanitaria operativi nei nuovi spazi

A partire dal 4 maggio il Punto prelievi, le Attività di specialistica ambulatoriale e l'Anagrafe sanitaria della sede distrettuale di Asolo si sono trasferite negli adiacenti locali della Casa della comunità in via Forestuzzo 41. L'indirizzo di riferimento rima-

ne invariato, così come restano confermati orari e modalità di accesso ai servizi. Il trasferimento è stato pianificato in modo da garantire la continuità dei servizi ed evitare ogni possibile disagio ai pazienti. Le attività specialistiche di Dermatologia, Oculistica

e Fisiatria non hanno subito, infatti, alcuna interruzione: hanno operato nella sede precedente fino al 30 aprile per poi essere immediatamente attive nei nuovi locali dal 4 maggio, prima data utile dopo il ponte festivo. Nessuna conseguenza per i cittadini in

merito al servizio di prelievi, non attivo da martedì 28 aprile fino al 30 aprile: da tempo era stata bloccata la possibilità di prenotare nelle tre giornate oggetto di trasloco proprio per evitare annullamenti di prestazioni.

Giulia Casari

Chemsex e nuove sostanze psicoattive, l'uso cresce anche nella Marca

D'Incecco: "Utenza nuova per il SerD, seguiamo una ventina di persone"

Ci sono noti quanto insospettabili professionisti così come ragazzi poco più che ventenni tra i "nuovi" utenti del Servizio per le Dipendenze dell'Ulss 2 seguiti per l'utilizzo di sostanze psicoattive legate al fenomeno del chemsex. Ad avvicinarli a queste nuove droghe la volontà di disinibire gli incontri sessuali, soprattutto nell'ambito della comunità gay. Qualcuno, tra loro, ha iniziato ad utilizzare queste sostanze nel periodo del covid-19, complice la facilità di reperirle online e riceverle direttamente a domicilio. A farli approdare al SerD la preoccupazione di diventare dipendenti da sostanze poco conosciute assunte a scopo "ricreativo". "Attualmente - spiega la direttrice del SerD, dottoressa Eva D'Incecco - il nostro Servizio ha in carico, a livello provinciale, una ventina di utenti legati a queste problematiche: le storie e i quadri psicopatologici sono sostanzialmente simili e sono legati all'utilizzo di queste nuove sostanze psicoattive (Nps), finalizzato a facilitare i rapporti sessuali, sia a livello individuale che di gruppo. In questi utenti si sviluppa una forma di dipendenza atipica in cui, oltre ai sintomi fisici (allucinazioni, ritiro, rabbia) si manifestano frequenti

disturbi del comportamento (aggressività, violenza domestica, ritiro sociale). Questa tipologia di utenza è decisamente nuova per il SerD - aggiunge D'Incecco - È presente solo negli ultimissimi anni, motivo per cui anche per i nostri operatori è utile un momento di formazione e approfondimento rispetto alla problematica di uso di Nps e chemsex". Il mondo delle sostanze d'abuso è in continua evoluzione con l'immissione sul mercato illegale di prodotti di sintesi sempre nuovi, che mimano gli effetti delle droghe tradizionali, con la chiara intenzione di potenziarne gli effetti. Catinoni sintetici che simulano l'effetto di cocaina e anfetamine; nuovi derivati semisintetici della cannabis, sempre più presenti anche in prodotti da svapo o in cibi appetibili per i giovani come caramelle o cioccolata; la "cocaina rosa", cioè una combinazione di Mdma (ecstasy) e ketamina (farmaco usato come anestetico soprattutto in ambito veterinario); il fentanyl, l'oppioide sintetico che ha determinato la crisi degli oppiacei negli Stati Uniti e la conseguente epidemia di overdose. Da una decina d'anni a questa parte si assiste ad un moltiplicarsi di nuove molecole che si diffondono tra gli utilizzatori soprattutto

attraverso le nuove "piazze" digitali rappresentate dai canali di e-commerce presenti nel cosiddetto dark web, la parte della rete meno accessibile ai più, ma recentemente anche attraverso i social e i canali telematici come Telegram, che garantiscono l'anonimato. L'utente acquista la sostanza online e la riceve a casa. Questo fenomeno rappresenta una delle sfide più insidiose per la salute pubblica e le forze dell'ordine a livello globale. La rapida evoluzione del mercato delle Nuove Sostanze Psicoattive (Nps) ha trasformato il traffico illecito, spostandolo dai luoghi fisici alle piattaforme digitali, compromettendo l'efficacia delle tradizionali attività di intercettazione e di contrasto. Ma la sfida ovviamente è anche e soprattutto sul piano clinico, poiché quest'evoluzione costringe i servizi sanitari specialistici per le dipendenze (SerD) a una rincorsa continua nell'approfondire gli effetti prodotti dalle nuove sostanze, il loro potenziale additivo, i rischi per la salute, le intossicazioni che possono essere anche letali e le inedite modalità di consumo. Il cosiddetto chemsex (fusione delle parole inglesi "chemical" e "sex") è un fenomeno che indica la pratica di utilizzare specifiche sostanze



psicoattive prima o durante rapporti sessuali con l'obiettivo di intensificare, prolungare e disinibire l'esperienza sessuale. Le sostanze più utilizzate includono metanfetamine, mefedrone (catinoni), Ghb-Gbl (a volte erroneamente definiti droghe dello stupro) e spesso si aggiungono altri stimolanti come ketamina, cocaina, popper e viagra per migliorare le prestazioni. Questa modalità di utilizzo è nata principalmente nella comunità omosessuale, ma si estende rapidamente ad altri gruppi della popolazione generale, rappresentando un rischio notevole per la salute in generale, per quella mentale in particolare, per la probabilità di intossicazioni acute anche letali e lo sviluppo di dipendenza.

Prevenzione e informazione: riflettori sulla Sindrome del Bambino Scosso

Medici e infermieri in campo per sensibilizzare le famiglie sui rischi e promuovere comportamenti corretti

Sabato 11 e domenica 12 aprile il personale della Pediatria dell'ospedale San

Bassiano era presente in centro a Bassano, in viale delle Fosse, con un punto informativo sulla Sindrome del Bambino Scosso. Medici e infermieri del reparto hanno distribuito materiale informativo, forniranno consigli e risponderanno a eventuali domande, il tutto con l'obiettivo di prevenire una patologia poco conosciuta dalla comunità, ma che può avere conseguenze gravissime, anche mortali, per il neonato. Il materiale informativo è stato inoltre esposto anche all'interno dell'ospedale di Bassano, presso il Nido. La Sindrome del Bambino Scosso è infatti una



grave forma di trauma cerebrale che deriva dallo scuotimento violento, anche solo per pochi secondi, di un bambino in tenera età in risposta a un pianto inconsolabile percepito come insostenibile. Tra le due settimane ed i sei mesi di vita, infatti, il pianto dei latenti raggiunge il periodo di massima intensità e può assumere caratteristiche tali per durata e imprevedibilità da innescare grande esasperazione nel genitore o in chi si sta occupando del bambino. I neonati in questa fascia d'età sono particolarmente vulnerabili, ma la Sindrome del Bambino Scosso può colpire fino ai due anni di vita compromettendo per sempre il futuro e la crescita del bambino; i danni sono gravissimi, tra cui cecità, tetraplegia, disturbi dell'apprendimento e del coordinamento motorio e in 1 caso su 4 il coma o la morte. "Se il pianto del proprio bambino diventa insostenibile - spiega il dottor Davide Meneghesso, direttore della Pediatria dell'ospedale di Bassano - si è fatto tutto quanto possibile per calmarlo, veri-

ficando il suo stato di salute e le sue esigenze primarie, piuttosto che perdere il controllo delle proprie emozioni è preferibile lasciare il bambino in un posto sicuro e allontanarsi, fino a quando non ci si è calmati. Ma non scuoterlo mai. Se possibile, chiamare qualcuno, un amico o un familiare che possa dare un supporto anche solo momentaneo. Questo può fare la differenza nella vita di un bambino". Da qui l'adesione della Pediatria di Bassano ad una campagna di sensibilizzazione che nello stesso fine settimana ha visto la presenza di oltre centocinquanta info-point in altrettante città italiane, per iniziativa di SimeUp (Società Italiana di Medicina di Emergenza e Urgenza Pediatrica) e dell'associazione Terre des Hommes. Preso l'info-point sono state distribuite anche simboliche palline antistress arancioni, per ricordare l'importanza di fermarsi e mantenere il controllo nei momenti di maggiore difficoltà.

Gianfranco Baggio

Nuovo direttore della medicina trasfusionale

L'Ulss 7 Pedemontana ha ufficializzato l'incarico alla dottoressa Anna Colpo

La dottoressa Anna Colpo è il nuovo direttore dell'Unità operativa complessa di Medicina trasfusionale dell'Ulss 7 Pedemontana. Originaria di Conco, si è laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Padova, dove ha conseguito anche la specializzazione in Ematologia, per poi proseguire il suo percorso accademico come assegnista di ricerca prima di concentrarsi sull'attività clinica. In questo ambito, dal 2013 ha lavorato ininterrottamente presso l'Uoc di Immunotrasfusionale dell'Azienda ospedaliera universitaria di Padova, con incarichi di crescente responsabilità, ricoprendo dal 2022 ad oggi il ruolo di responsabile dell'Uos Attività di plasmaferesi a valenza regionale. Nel corso della sua carriera le è stato inoltre assegnato il premio "Selena Palma" in occasione del XVIII congresso nazionale della Società italiana di Emaferesi e Manipolazione cellulare, per il lavoro "Aferesi terapeutica in gravidanza", ha partecipato a numerosi corsi e congressi, nazionali e internazionali, anche in qualità di relatrice, ed è autrice e coautrice di numerose pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali. Ha inoltre coordinato il gruppo di lavoro nazionale per la definizione delle linee guida sul trattamento mediante la fotoferesi della Gvhd post-trapianto (una complicanza del trapianto di cellule staminali) e fa parte dei consigli direttivi della Società italiana di Emaferesi e Manipolazione cellulare e del Gruppo italiano Trapianti di Midollo osseo. "Assumo questo incarico con un grande senso di responsabilità - commenta la dottoressa Colpo - con l'obiettivo di proseguire e rafforzare il percorso di sviluppo dell'Unità operativa che era già in essere, valorizzando il lavoro svolto finora e puntando ad un ulteriore potenziamento

del servizio. Per raggiungere questo obiettivo, sarà fondamentale lavorare in sinergia con il dipartimento provinciale, con le Associazioni dei donatori e con i clinici dei presidi ospedalieri aziendali". "Do il benvenuto e auguro buon lavoro alla dottoressa Colpo, che arriva nella nostra azienda con un'esperienza professionale di rilievo - commenta il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana, dottor Giovanni Carretta - Trova ad accoglierla un territorio nel quale la cultura della donazione è molto radicata, con associazioni ben organizzate e con numeri molto importanti in termini di volontari e donazioni effettuate. La loro generosità è un patrimonio prezioso che sono certo la dottoressa Colpo

saprà sostenere al meglio. In questo impegno potrà contare anche su dotazioni di assoluto rilievo: voglio ricordare a questo riguardo il nuovo Centro trasfusionale dell'ospedale di Bassano, ma anche il laboratorio interno al servizio Immunotrasfusionale dell'ospedale di Santorso che è polo unico di lavorazione degli emocomponenti per tutta la provincia di Vicenza, e non meno importante l'impegno portato avanti dall'azienda per rinnovare alcuni centri trasfusionali nel territorio, incluso quello a Thiene che proprio oggi vede la riapertura dopo una completa ristrutturazione".

Paolo Lamon



Dove lo butto?

Olio alimentare

L'olio, se disperso nell'ambiente, inquina:

- il **sottosuolo**, perché contamina i pozzi di acqua potabile;
- la **flora**, perché impedisce alle radici delle piante l'assunzione delle sostanze nutritive;
- gli **specchi d'acqua**, perché ostacola l'ossigenazione e compromette la vita della flora e della fauna.

Non va gettato nel wc o nel lavandino perché causa tappi e intasamenti nelle condutture, anche domestiche, con conseguenti danni agli impianti.

L'olio per uso alimentare è:

- l'olio usato in cucina **per friggere**;
- l'olio di conservazione dei **cibi in scatola o in vetro**;
- l'olio, di oliva o di semi, usato **per condire**.



COME RACCOGLIERE L'OLIO ALIMENTARE



Raccogliere l'olio a temperatura ambiente in un contenitore a perdere (bottiglie o flaconi di plastica).



Una volta riempito, chiudere bene il contenitore con il **tappo**.



Inserire il contenitore nelle **cisterne gialle** dislocate nel territorio.

Inquadra il QR Code e scopri la posizione delle cisterne

